1° trimestre 2011
n. 1 - Marzo
Anno XLVI - n. 181

Tranta soldi

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966

150° dell'Unità d'Italia

1946-...

1861-1946

Notizie in gocce

CAPPELLO ALPINO IN CHIESA O NEL TEMPIO

Fra tutte le norme (sono poche) che emette la Sede Nazionale, quella che riguarda il comportamento che si deve tenere, per quanto attiene l'uso del cappello alpino in Chiesa o nel Tempio, è la più controversa. Per chiarire in modo definitivo la questione segnaliamo che:

a) in Chiesa o nel Tempio tutti entrano a capo scoperto, solamente la scorta al feretro ed i porta Gagliardetto tengono il cappello in testa per tutta la durata della cerimonia.
b) Al momento della lettura della "Preghiera dell'Alpino" tutti indossano il cappello alpino, alla fine della lettura e del suono di "Signore delle cime", tutti si tolgono il cappello.
c) All'uscita dalla Chiesa o dal Tempio, si ritorna ad indossare il cappello alpino.

IL GEN. GIOVANNI MANIONE ASSUME IL COMANDO DELLA BRIG. "JULIA"

Venerdì 29 aprile, ad Udine, il gen. brig. Giovanni Manione, assumerà il comando della Brigata Alpina "Julia". In occasione di tale felice cerimonia, la Sezione organizza un pullman con partenza giovedì 28 alle ore 05,00 da Pinerolo, pranzo a bordo, alle ore 14 arrivo ad Udine, visita alla città, cena e pernottamento.

Venerdì 29, al mattino partecipazione alla cerimonia. Pranzo libero, nel primo pomeriggio partenza per il ritorno con sosta per cena in un ristorante. Arrivo in tarda serata. Costo del viaggio € 150,00

Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede al Vice Presidente Giuseppe Cianflocca.

TROVATO UN CAPPELLO ALPINO

Domenica 24 maggio 2009, a Campiglione Fenile, si è svolta la manifestazione per l'80° di fondazione, in tale occasione un alpino ha dimenticato il suo cappello alpino che è stato ritrovato in un secondo tempo. Esso porta il numero del 7° Rgt. Alpini. – per eventuali contatti telefonare a Felice Nicolino, tel. 0121/55698.

21° RADUNO MORTAISTI DEL BTG. "SUSA"

Gli alpini della 133ª comp. Mortai di Pinerolo terranno il loro 21° raduno annuale domenica 22 maggio 2011 a Cantalupa (TO). Oltre ai mortaisti sono invitati tutti gli Alpini e simpatizzanti con loro familiari.

Per ulteriori informazioni contattare: Merlo Bruno 011/9581924 – Guidetti Giovanni 0121/353810 – Cane Renato 011/9861619 – Scaglia Armando 011/9564067 – Vento Delfino 0121/57442.

tranta sold

Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente
Francesco Busso

Direttore Responsabile
Cattalino Massimino

Comitato di Redazione
Mauro Buttigliero - Silvio Crespo
Cristian Massimino - Rodolfo Ricca

Fotocomposizione/Stampa
TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

LA LEZIONE DI MATTEO

cap. magg. Matteo Miotto

Il terrorismo talebano, gramigna infestante della civiltà afgana, ha mietuto la 35ª vittima tra le file dei nostri reparti impegnati a riportare, nel tessuto umano afgano, la democrazia ed il rispetto del prossimo in quei martoriati territori dove il fondamentalismo islamico ha fatto ricadere la popolazione nel più buio medio evo.

Vergognosamente ha ridotto la condizione delle donne a schiave, prigioniere di pregiudizi e di intollerabili soprusi fisici, morali, politici e religiosi; considerate solo nel ruolo di fattrici e di serve, sottomesse ai volubili capricci del marito o del padre padrone; impossibilitate, come la maggioranza della popolazione, ad esprimere i loro sentimenti, le loro volontà ed ogni altro aspetto che una democrazia, sia pure con tutte le sue pecche, garantisce.

Il 31 dicembre, nell'avamposto Snow, nella Valle del Gulistan, il caporal maggiore Matteo Miotto, nel corso di un attacco talebano, è rimasto ucciso da un cecchino (solo un vigliacco può sparare per il piacere di uccidere) armato di un fucile di precisione Dragunov.

Matteo era in forza al 7° Reggimento Alpini di Belluno, appartenente alla Brigata Alpina "Julia" ed era di turno in una delle più isolate FOB (Forward Operative Base) lontana 450 chilometri da Herat e 18 dalla base ICE sede del distaccamento nella Valle del Gulistan; una delle aree più pericolose dell'Afghanistan in quanto, man mano che i territori vengono bonificati dalla presenza dei talebani questi, ritirandosi, tentano, con azioni sempre più disperate, di arrestare l'avanzamento sia delle truppe internazionali, sia di quelle del rinato (per ora ancora molto debole) esercito afgano.

L' ALPINITÀ, per Matteo, non era soltanto un sostantivo, era qualcosa che lo aveva permeato ed era diventato un suo modo di vivere e di agire. Nelle due lettere che sono state pubblicate, quella dell'ottobre e del novembre 2010, c'è tutta la sua passione ed il suo impegno nella diffusione dei sentimenti che, da sempre, albergano nel cuore degli Alpini, sì, perché Matteo era un vero, grande alpino, alla faccia di coloro (per fortuna pochi) che vedono nei giovani attualmente alle armi, solamente un volontario, un mercenario.

La lezione di Matteo è proprio questa, in un'intervista televisiva egli affermò: "Non siamo mercenari, abbiamo qualcosa da portare avanti" e lo ha dimostrato nelle sue ultime volontà: essere sepolto tra i morti in guerra del suo paese. Già questo, scritto da un giovane di 24 anni lo pone nell'olimpo degli ALPINI, e come Matteo a pensarla in questo modo sono tanti, Alpini donne e uomini.

La sua mamma ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: "Lui ce l'aveva nel sangue il mestiere dell'alpino, il desiderio di aiutare gli altri, e io ho sempre appoggiato le sue scelte. Mio figlio era così e non è vero che tutti questi ragazzi che vanno nelle missioni di pace all'estero lo fanno per i soldi".

Caro Matteo, a te si abbina il detto che i due fratelli, Attilio ed Emilio Bandiera, martiri, profferirono all'annunzio della loro sentenza di morte: "Chi per la Patria muor, vissuto è assai", tu non sei morto per difendere la nostra Patria, ma per altrettanti alti valori quali: la libertà, la giustizia, la parità delle condizioni umane, per un mondo dove i diritti delle donne e degli uomini viaggino allo stesso passo dei sacrosanti doveri che ogni persona deve a Dio, alla Patria ed al prossimo.

Matteo, nel 2006, in occasione dei festeggiamenti per gli ottant'anni del Gruppo di Cavour, partecipò, in divisa, alla cerimonia suscitando immediata simpatia e calorosa amicizia. Il Gruppo lo ricorda con grande affetto e rimpianto.

C.M

Matteo sul Lince

CAPORAL MAGGIORE LUCA SANNA

Il 19 gennaio 2011, nella zona di Bala Murghab, il caporal maggiore Luca Sanna è stato proditoriamente ucciso da un terrorista travestito da soldato afgano ed è stato ferito il caporale Luca Barisonzi.

Il fratello del Sanna, in una trasmissione televisiva ha detto: "la missione deve andare avanti…Far tornare i nostri militari in Italia vanificherebbe il sacrificio di Luca e di tutti i ragazzi morti in missione".

cap. magg. Luca Sanna

3° REGGIMENTO ALPINI

IL NATALE... QUANDO ARRIVA... ARRIVA!!!!!

È un momento forte, intenso che ci fa ritornare bambini, ci fa rivivere momenti di intimità familiare e ci unisce in un abbraccio di Pace e di armonia. È bene ritornare bambini, perché il bambino usa il cuore per vivere il momento forte che gli sta capitando e agisce con il cuore nei contatti con il prossimo. Noi invece ormai grandi abbiamo, prendiamo tutto per abitudine e il momento che dovrebbe essere di intensa riflessione lo superiamo come un soffio di vento, come bere un bicchier d'acqua.

Ecco perché è bene fermarci a pensare ai momenti belli che abbiamo vissuto nella nostra giovinezza e ai tanti natali che abbiamo passato; da quei momenti vissuti trarre i propositi per i natali che abbiamo ancora da vivere.

Quest'anno noi Alpini in armi e in congedo ci siamo ritrovati in due appuntamenti ricchi di gioia e di allegria profondamente cristiana: il Precetto natalizio celebrato nella Chiesa di Abbadia Alpina e la tradizionale S. Messa della Notte nella nostra Caserma "Berardi" sede del 3° Rgt Alpini.

Il primo lo abbiamo celebrato nella Chiesa a noi più cara: San Verano, dove per anni abbiamo svolto i momenti di comunione più intensi e dove è bello pregare insieme con i nostri fratelli maggiori, gli Alpini in Congedo, che hanno sempre qualcosa da insegnarci.

La S. Messa ho avuto l'onore di celebrala per il duplice motivo di preparazione al S. Natale ormai alle porte e per ringraziare il Signore e San Maurizio per il ritorno del 3° Alpini dalla Missione in Afghanistan.

Anche se non abbiamo avuto celebrazioni di S. Cresime – come tutti gli anni passati – il momento è stato forte e pieno di sacralità e il vedere giovani Alpini uniti alle "Vecchie Rocce" dell'A.N.A. pregare insieme e ringraziarlo per lo scampato pericolo della Missione Afgana : fa bene al cuore.

Ma il Momento più bello per il Cappellano Militare e per il 3° Alpini è stata la Messa della Santa Notte, con la sua affluenza di amici, di parenti e di popolo pinerolese che ama gli Alpini perché li sente parte integrante del territorio pinerolese.

Come ormai da 8 anni la "Berardi" si riempie di voci di luci e di suoni che lasciano trasparire la gioia della Comunione per la nascita del Redentore.

I pinerolesi come pastori si avvicinano alla grotta del 3° per portare nei loro cuori i doni personali del loro anno passato: gioie, dolori, fatiche, speranze e propositi per il nuovo anno che si affaccia. Una marea di uomini donne e tanti bimbi che si stringono intorno al Comandante e ai suoi alpini per vivere momenti di preghiera e di spiritualità Alpina.

Il Coro che da anni canta per noi, ha allietato la celebrazione e le penne al vento di giovani alpini insieme agli Alpini in congedo hanno fatto corona e hanno salutato con il loro entusiasmo il Piccolo Gesù che arrivava.

"Se non ci fosse la Celebrazione natalizia in Caserma, ci mancherebbe qualcosa - hanno detto i presenti; la aspettiamo per tutto l'anno perché vogliamo essere vicino a quei ragazzi Alpini che vivono con noi nella nostra città". E' vero, il Terzo come gli altri enti militari presenti in città sono ben voluti dalla popolazione, e Pinerolo come una grande mamma apre le sue braccia a che si avvicina ad essa. Stringe il cuore vedere come la popolazione ci è vicina nei momenti di gioia e anche in quelli di dolore.

Dopo la Santa Messa ci siamo ritrovati davanti al Presepe per rendere omaggio al Bimbo in una notte fredda ma stellata che è diversa da tutte le altre notti dell'anno.

Tutto si è concluso con il tradizionale momento di scambio di auguri sorseggiando un bicchiere di calda cioccolata e per i, più nostalgici, il buon Vin brulè.

UN ALPINO CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Il 30 novembre 2010, il Consiglio del Ministri, su proposta del Ministro della Difesa Ignazio La Russa, in sostituzione del gen. Vincenzo Camporini, ha nominato, alla massima carica dell' autorità militare, Capo di Stato Maggiore della Difesa, il GEN. BIAGIO ABRATE, alpino da sempre.

Al gen. Abrate, la Sezione porge le sue congratulazioni con l'augurio di un fecondo periodo di comando.

Io – chiedo scusa agli amici pinerolesi – se non ho potuto gioire con loro, ma essendo stato da poco nominato Cappellano della Brigata Alpina Taurinense, ho dovuto raggiungere al più presto l'Ospedale Militare per celebrare con il Generale la Messa della notte. Sapete comunque che ritengo Pinerolo la mia seconda città natale e che vi ho sempre nel cuore e nel ricordo.

Don Mauro

NOI, DONNE ALPINO!

Sono un caporale VFP4 della caserma "Berardi" di Pinerolo. La mia storia inizia il 9 marzo 2009 quando mi sono presentata al 235° RAV Piceno, sito appunto in Ascoli Piceno, per le dieci settimane di addestramento alla vita militare, per poi proseguire il mio anno in Piemonte; infatti il 19 maggio dello stesso anno la mia destinazione fu il reparto operativo del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo.

Ero consapevole, anche se siamo nel secondo millennio, che le donne nonostante siano già presenti da qualche anno nelle file delle Forze Armate, rappresentano ancora oggi una sorta di innovazione e talvolta non sono ben viste nelle caserme; ma dal momento che la mia passione, fin da piccola è sempre stata quella di indossare l'uniforme militare questo non mi scoraggiava affatto, ma mi dava stimoli maggiori per riuscire nel mio percorso.

L'addestramento degli alpini è molto disciplinato e mi sono trovata a superare ritmi molto rigorosi, ma tutto ciò non ha fatto altro che stimolare ancora di più il mio proseguimento nel cammino per conseguire il mio futuro obiettivo: quello di fare della mia passione il lavoro della mia vita, diventando così militare in servizio permanente.

Capitare in un reparto molto operativo fin dall'inizio ti dà la possibilità di vedere la vera vita di un soldato, cosa è chiamato a fare e come si deve addestrare per svolgere il suo compito al meglio visto e imparato nuove cose, ampliando così le mie conoscenze, frequentato corsi inerenti l'ambiente militare e non, a tal proposito ho frequentato il corso "ECDL" per la patente europea del computer grazie al quale ho conseguito il diploma.

Durante questi 21 mesi circa di vita militare sono stata chiamata a svolgere svariati compiti e mansioni, cercando di mettere sempre il massimo impegno in quello che facevo, anche quando poteva sembrare all'apparenza una mansione di poca importanza.

Attualmente il mio impiego è presso la Compagnia Comando e Supporto Logistico; ruolo che mi aggrada ampiamente perché mi consente di capire, grazie all'insegnamento ed esempio dei miei superiori, come gestire situazioni complesse e diversificate legate alle molteplici attività di supporto che la mia compagnia fornisce alle unità operative del reggimento.

La mia aspirazione personale nel breve periodo è quella di partecipare a delle operazioni sia al di fuori dei confini nazionali che in Patria. Sono esperienze di vita che ti arricchiscono dal punto di vista professionale, morale e umano in quanto ti fanno conoscere realtà diverse e ti fanno capire quanto noi siamo fortunati.

Nel lungo periodo, ovviamente, spero di riuscire a diventare volontario in servizio permanente e coronare così il mio sogno di vivere la vita militare per maturare ulteriormente e contribuire concretamente alla crescita del mio Paese. È trascorso poco più di un anno e mezzo da quel giorno e la mia vita continua a trascorrere felicemente all'interno della caserma, nell'attesa di accedere al concorso per VSP .

Cap.le Barbara Vico

11 Dicembre 2000 le prime donne VFB (volontari in ferma breve) varcano la porta del 235° Reggimento di Ascoli Piceno, un mondo prima dedicato e riservato solo agli uomini si tinge di rosa. Per chi come me ha sempre avuto, fin da piccola, l'idea di voler fare la professione militare, si vede realizzare un sogno che sembrava impossibile. Inizia così una lunga esperienza che dura ormai da ben 10 anni. I primi mesi sono quelli più emozionanti, seppur faticosi, ci si ritrova a fare cose viste nei film o raccontate dai nonni, dagli zii o da chi ha dovuto fare il servizio di leva.

Si impara a marciare, a convivere con persone fino a quel momento estranee, ad utilizzare armi, a sopportare la fatica, sia fisica che mentale e ti rendi conto cha fai cose che non pensavi neanche esistessero.

Si impara un mestiere tipico del mondo "maschile" che peraltro non comporta per noi donna la perdita della nostra femminilità.

Non si decide dove poter svolgere questo lavoro, nè tanto meno con chi farlo e come farlo, magari ci si ritrova vicino a casa, alla famiglia, agli amici o magari lontano chilometri e chilometri. È vero che stare lontano dai propri affetti non è bello, ma spesso e volentieri aiuta ad apprezzare di più le cose di tutti i giorni e piccoli gesti che troppo diamo per scontati. Il nostro è un mestiere che richiede molti sacrifici, ma è anche vero che ti fa vivere e vedere "mondi" e realtà completamente diversi dai nostri.

Le operazioni all'estero su mandato internazionale ne sono la prova concreta: Kosovo, Iraq, Afghanistan, posti in cui le donne e la popolazione vivono in modo completamente diverso, dove la spensieratezza e l'allegria, bagaglio di ogni bambino, sono un lusso concesso a pochi.

Concludo dicendo, anzi più che altro consigliando a chi vuole intraprendere questa carriera, che entrare nell'Esercito non deve essere visto e considerato come un punto d'arrivo, ma principalmente come un punto di partenza, perché questo è un lavoro in cui non si smette mai d'imparare.

Cap.le Magg. Scelto Anna Cuccu

SEZIONE

I PADRI DELLA PATRIA COMMENTANO IL 150°

Giovanni Marizza

Il 2011 è finalmente arrivato. Per l'occasione, Re Vittorio Emanuele II e Camillo Benso conte di Cavour, che da quando sono andati nell'aldilà si trovano a scontare 1.861 anni di purgatorio duro per peccati storico-politico-sociali che qui non è il caso di elencare né di approfondire, hanno ottenuto una licenza premio. Il provvedimento di clemenza consiste nel tornare sulla Terra per una settimana, girare in lungo e in largo l'Italia e confrontarla con quella di un secolo e mezzo fa. Ecco cosa si sono detti alla fine della breve ma significativa rimpatriata terrena.

Vittorio Emanuele: "Caro conte, ma lo sa che questa Italia mi piace abbastanza? E' cambiato tutto, ma l'impronta monarchica resta indelebile"

Camillo Benso: "Maestà, ma è sicuro di sentirsi bene? A parte che a me questa Italia mi piace ben pochino, ma si è accorto che adesso c'è la repubblica?"

VE: "Ma no, Camillo mio, di questo non se ne è accorto nessuno. Il capo dello stato abita ancora nella mia reggia al Quirinale, ci sono ancora i corazzieri (io ne avevo ottanta comandati da un capitano e oggi ce ne sono varie centinaia comandati da un generale), vige ancora l'istituto dei senatori a vita di nomina regia…"

CB: "Poca roba, sire, tutte formalità, la sostanza è che siamo in repubblica"

VE: "Ma cosa dice, Cavour? Ma lo sa che ieri a Roma sul palazzo del ministero dell'economia in via XX Settembre ho visto lo stemma sabaudo? E poi mi sono fatto una bella passeggiata in piazza Venezia dove c'è il mio maestoso monumento! E poi giù per corso Vittorio Emanuele, e in fondo c'è il ponte col mio nome. *Insoma, a lè 'na bela sudisfassiùn*, neh? Io ero tutto *orgoglione* a passeggiare in un corso dedicato a me stesso, peccato che nessuno mi poteva vedere *parchè nui auti* anime dal purgatori *suma trasparènt, boiafàuss*. E comunque ho visto che parecchie vie e piazze sono intitolate pure a lei. Anzi, ha visto che c'è anche una portaerei che si chiama Cavour?"

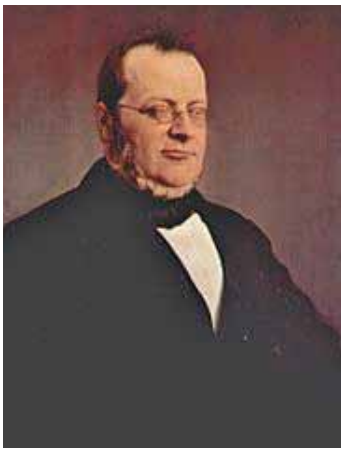
CB: "Mi perdoni, sire, ma avrei preferito che l'avessero intitolata a me (chiamandola "Camillo Benso" oppure "Conte di Cavour") anziché a un paesello del *Piemont*, ma *fa gnent, lassuma perdi*. Comunque Ella vede le cose con occhi di sovrano e io con quelli dello statista, ecco perché sono meno entusiasta di Lei"

VE: "Ma sì, vecchio mio, sii più ottimista. Per esempio, ha fatto caso che i parlamentari ai nostri tempi erano solo poche decine e oggi sono ben mille, ciascuno con un piccolo entourage di cortigiani? E poi ogni regione ha il suo parlamento, e così ogni provincia, ogni comune, a Roma anche ogni rione ha il suo parlamentino. Questa è una cosa geniale, mio caro: in questo modo l'Italia di oggi combatte assai efficacemente la disoccupazione. Pensi lei se tutte quelle migliaia e migliaia di poveretti fossero in giro per le strade senza arte né parte…"

S. M. il Re Vittorio Emanuele II

CB: "Mah, la situazione non mi sembra rosea, a me questa economia non mi convince un *granchè*, e poi questo euro mi fa sorgere più di un dubbio…"

VE: "Ma no, mio caro Benso, l'economia mi pare che sia piuttosto florida e poi l'importante è che i soldi girino. A fine Ottocento noi li facevamo girare con la vicenda (*va bin*, qualcuno lo chiamava "scandalo") della Banca Romana, ma oggi questi qui hanno imparato benissimo, vecchio mio: hanno fatto un po' di tutto, dalla appaltopoli dello scandalo Ingic a quello dell'aeroporto di Fiumicino negli anni '50 dello scorso secolo, dall'inghippo della Federconsorzi a quello delle banane negli anni '60, dalle tangenti della Lockeed alla supertruffa dei petrolieri negli anni '70, dalla Cassa del Mezzogiorno al crack del Banco Ambrosiano negli anni '80, dalla Tangentopoli degli anni '90 alle odierne Vallettopoli, Calciopoli, Affittopoli e a tutte le -opoli che sbocciano di giorno in giorno. E' così che i soldi girano, vecchio mio!"



Camillo Benso Conte di Cavour

CB: "Sarà, ma a me qui mi sembra tutto disorganizzato, ho visto una pubblica amministrazione di inetti e assenteisti, ho scavato dappertutto per trovare un ente, un'istituzione, un qualcosa qualunque che si fregiasse dell'aggettivo "organizzato". Ebbene, alla fin fine ne ho trovato uno solo: la criminalità organizzata!"

VE: "*Eh, va bin, esageruma nen*, conte mio. Guardiamo il lato migliore della vita: a proposito, ha notato quante belle donzelle che ci sono in giro, e molto ben fornite, anche…?"

CB: "*Oh Signor*, ma sire, è mai possibile che Vostra Maestà non pensi mai ad altro? *Pitòst*, guardi l'italica umanità nella sua globalità. Io ci ho fatto caso, neh? Ha visto quanta gente con ferramenta di ogni tipo attaccata alle orecchie, al naso come i selvaggi, addirittura sulle sopracciglia e financo -Iddio mi perdoni- sull'ombelico! Ma Le sembrano cose da farsi, queste? E ha notato quanta gente vestita male, sdrucita, disordinata, con le scarpe non allacciate, con le braghe che cascano e lasciano intravedere le mutande e le chiappe? Che vergogna, Sire! Ebbene, non trattasi di mendicanti, è proprio la moda. E che dire dei tatuaggi? Ai tempi nostri solo i nostromi e i malavitosi si tatuavano, oggi tutti, anche le donne, che mondo, che mondo!"

VE: "Le mode cambiano, caro mio…"

CB: "Sì, in peggio! E ha visto quanti zoticoni in giro? Gente che fuma in istrada, che butta cartacce in terra, che fa defecare i cani sui marciapiedi, vigili urbani che fingono di non vedere, automobilisti che parcheggiano sulle strisce pedonali, guidatori di velocipedi a motore che corrono in mezzo alla strada o addirittura contromano, molestatori ad ogni semaforo, e meno male che l'Italia è il paese con la più alta presenza di corpi armati e di polizia. E le scritte che deturpano i muri? E i venditori e negozianti che non rilasciano regolari ricevute? E i manifesti attaccati dappertutto? Mi pare proprio che stiamo avanzando come i gamberi, Maestà!"

VE: "Beh, le forze dell'ordine non possono mica arrivare dappertutto, comunque l'ordine pubblico mi pare abbastanza soddisfacente. Caso mai è in politica estera che vedo un certo immobilismo: ha notato che è da più di sessant'anni che questi qui non cambiano alleanze?"

CB: "Su questo Le do ragione, Maestà. Insomma un secolo e mezzo fa sostenevo che fatta l'Italia, bisognava fare gli italiani. Oggi ho cambiato slogan: fatti gli italiani, bisognerebbe rifarli daccapo!"

SPIGOLANDO... FRA DATE E RICORRENZE

Alcuni pensieri personali sulla ricorrenza dei centocinquant'anni dell'Unità d'Italia

Caro Direttore,

Molte volte si sente parlare dell'impossibilità di abbandonarsi ai ricordi, del bisogno di guardare in avanti e cercare di adeguare sempre il proprio stile di vita alla situazione presente, in continuo cambiamento nel corso dei decenni.

Certo non è possibile vivere solo pensando al passato, ma alcuni appuntamenti che hanno segnato il corso della storia profondamente, entrano prepotentemente nel normale vivere quotidiano, anche senza il bisogno di ricordarli.

A me pare che le imminenti celebrazioni per la ricorrenza dei centocinquant'anni dell'Unità d'Italia, possa essere sicuramente annoverato fra questi, e penso che ciò sia vero anche per gli Alpini al di là delle convinzioni personali di ognuno.

Si fa presto a parlare dell'anniversario dell'Unità d'Italia, come se essa fosse il risultato di soli moti insurrezionali e guerre d'indipendenza, ma questo sarebbe solo un ricordo di fatti avvenuti, perché la vera unità è un progetto ancora in fase di realizzazione. A ben guardare siamo un mosaico di etnie, abitanti una terra emersa dal mare in tempi geologicamente recenti, che ha plasmato un territorio molto diverso per clima, morfologia e abitabilità.

L'Italia, lo abbiamo studiato a scuola ma io ne sono convinto, è sicuramente annoverato fra i paesi più belli del mondo, ma a ben osservare anche rovinato nell'ambiente e nell'etica dei cittadini.

Abbiamo immagazzinato tutti i materiali per costruire una casa, ma essa non è ancora stata ultimata. Eppure io amo l'Italia.

L'amo perché ci sono nato, sono nati i miei figli e i miei genitori. I miei nonni per essa hanno combattuto e patito. L'amo per la sua lingua musicale, studiata all'estero anche se poco parlata, per i suoi innumerevoli dialetti, espressione di grande vivacità locale, per l'inno nazionale, forse di non facile comprensione, ma scritto in un periodo travagliato della storia.

Soprattutto voglio bene all'Italia, perché da un resistenza ad un sistema imperialistico abbattuto con una lotta combattuta anche sulle nostre montagne con un valido apporto di Alpini, è nata una Costituzione Repubblicana fra le migliori al mondo, che ancora oggi ci tutela e ci permette di vivere in libertà.

Per interessi personali, ho camminato molto in montagna e ho potuto ammirare la bellezza che incornicia la nostra patria. Anche i suoi mari sono splendide armonie della natura, e le città storiche con le opere d'arte che possiede sono invidiate da tutti, per cui malgrado le molte incongruenze attuali mi sento orgoglioso di essere italiano.

Grazie sig. Direttore per queste riflessioni che sono personali, ma che penso possano interessare gli Alpini.

Silvio Crespo

MAGG. GEN. GABRIELE BERARDI

Sul frontale della Caserma Berardi, sede del 3° Reggimento Alpini, campeggia la scritta Gen. G. Berardi, ma chi era Berardi per avergliela dedicata.

Magg. Gen. Gabriele Berardi

Premesso che la caserma dalla costruzione (quando sia stata costruita è ancora un incognita che presto, forse, troverà la soluzione) ha ospitato il 63° Reggimento della Brigata Cagliari (in Pinerolo una via ricorda tale Unità) quindi, i costruttori la intitolarono al maggior generale Gabriele Berardi M.O.V.M., comandante della Brigata Sassari, caduto combattendo il 15 dicembre 1915 nel corso di un attacco sull'Altipiano Carsico.

Non è stato facile giungere ad una completa conoscenza della figura del magg. gen. Berardi; malgrado ricerche su internet, dove le notizie sono scarse ed incomplete, a volta contraddittorie, sono risalito al suo luogo di nascita, ho scritto al Sindaco di S. Angelo dei Lombardi, dott. Michele Forte il quale, molto gentilmente ed a stretto giro di posta, mi ha inviato la fotocopia di una pagina del giornale locale "Corriere dell'Irpinia" edizione del 24/10/2010 dove il giornalista Antonio Amato aveva, felicemente, tracciato l'eroica vita del gen. Berardi. Grazie a loro possiamo dare un volto ed una storia alla persona alla quale è stata dedicata la caserma.

Il maggior generale Gabriele Berardi nacque a Sant'Angelo dei Lombardi il 17 marzo 1861, agli albori dell'unità della nostra Patria. Frequentò il Collegio Militare "La Nunziatella" di Napoli quindi passò a Modena per completare gli studi militari dove, l'11 luglio 1880 uscì col grado di sottotenente; fu promosso tenente il 9 novembre 1882; capitano il 14 aprile 1889; maggiore il 16 maggio 1903; tenete colonnello il 1° febbraio 1914, il 15 agosto 1915 fu promosso maggior generale.

Con il grado di capitano, camminando per le vie di Ascoli Piceno, fu testimone di un tentato ferimento, intervenne prontamente disarmando, con l'aiuto di altre persone, l'attentatore, per tale atto gli fu attribuita la medaglia di Bronzo al valor Militare. Sempre con il grado di capitano, nel 1897, in un paese della Provincia di Caltanisetta, seppe operare con fermezza e serietà riportando la pace tra i partiti che si contendevano i voti dei concittadini. Per tale atto, la Provincia di Caltanisetta gli offrì la cittadinanza onoraria.

Nominato maggior generale, assunse, il 18 agosto 1915, il comando della Brigata "Sassari". Comandante dotato e animato da forte amor di Patria e animato da forte spirito condottiero egli seppe, in breve tempo, guadagnarsi la fiducia e la stima dei suoi soldati.

Sempre primo in ogni azione, era solito, prima di ogni operazione, recarsi personalmente sulle primissime linee per visionare il territorio in modo da preparare, coscientemente, il prossimo attacco. Seppe ammantarsi di una luce di valoroso combattente tanto da meritarsi due Medaglie d'Argento al Valor Militare.

Il 15 dicembre 1915, sull'Altipiano carsico, nei pressi di San Martino del Carso, nel corso dei combattimenti per la conquista della cosiddetta "trincea delle frasche" fu mortalmente ferito da una scheggia di granata, trasportato all'ospedale di Villesse dopo poche ore morì. Per il suo eroico comportamento le medaglie d'argento furono convertite in Medaglia d'Oro al Valor Militare con la motivazione: "Berardi cav. Gabriele da S. Angelo dei Lombardi (Avellino), intrepido condottiero di una brigata di prodi, espugnatore di posizioni fortemente difese, instancabile animatore di fede, affermò col suo sangue il proprio valore, mentre nuovi ardimenti stava meditando. Altipiano Carsico 10-14 novembre, 15 dicembre 1915".

Nel 1922, i resti mortali del magg. Gen. Gabriele Berardi furono traslati dal cimitero di guerra di Villesse a Chieti; in tale occasione Gabriele d'Annunzio inviò alla città un telegramma nel quale, fra l'altro scriveva: "Io ebbi l'onore di arringare la Brigata del Generale Gabriele Berardi prima del combattimento. I suoi soldati erano degni di lui, come egli era degno dei suoi soldati. La sua morte eroica ha esaltato in me e in tutti gli Abruzzesi combattenti l'orgoglio della nostra razza e della nostra terra e fu a noi d'esempio fino all'ultimo…."

Max

UNA NUOVA DONAZIONE PER IL MUSEO DEL 3°

La collezione dell'allestendo museo del 3° Reggimento Alpini nel Forte di Fenestrelle, si è arricchita di una nuova preziosa documentazione donata dalla Signora Reana Gianola, figlia della Medaglia di Bronzo al Valor Militare sergente Antonio Gianola.

Il sergente Antonio Gianola, nacque a Colleretto Parella (ora Collaretto Giocosa) il 6 novembre 1914, fu chiamato alle armi il 6 aprile 1935 ed assegnato al 4° Reggimento Alpini Btg. "Ivrea"; il 2 settembre 1936, col grado di caporal maggiore fu mandato in congedo illimitato per fine ferma.

L'1° ottobre 1938 fu richiamato, col grado di sergente, per mobilitazione ed assegnato al 3° Reggimento Alpini Btg. "Fenestrelle" di stanza in Pinerolo. Inviato in licenza straordinaria, il 20 febbraio 1940, fu, il 28 maggio 1940, nuovamente richiamato ed assegnato al Btg. "Val Chisone" 230ª Compagnia.

L'11 giugno, con la dichiarazione di guerra alla Francia, entrò in zona di guerra. Il 24, nel corso di un conflitto a fuoco, fu ferito al braccio sinistro, per il valoroso comportamento mantenuto durante lo scontro, gli fu assegnata la Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione: << Sotto violento bombardamento si esponeva allo scoperto per assicurarsi che tutti i componenti della sua squadra

fossero al loro posto e li animava con l'esempio e con la parola. Ferito gravemente, incita ancora i propri uomini a fare il loro dovere >>. Foresta di Peimyan (Abriés) 24 giugno 1940 XVIII.

Nella documentazione donata dalla figlia, vi è anche una preziosa lettera, preziosa in quanto, oltre essere scritta su carta intestata del Btg. "Val Chisone" dal comandante della 230ª Compagnia Sottotenente Elio (illeggibile), riporta: «22 novembre 1940 – Caro Gianola, la 230ª si è sciolta e non ne rimane più che il ricordo! – Ma perché sia ancora un poco ricordata, la Compagnia vuole, come ultimo atto, premiare coloro che più hanno collaborato alla buona riuscita del compito che ci era stato affidato. – E Voi molto avete fatto e molto avete dato a questa nostra 230ª e perciò vorrete gradire la modesta somma che a nome della Compagnia Vi invio e che vorrete considerare come un aiuto per meglio sopportare i disagi ai quali siete andato contro. – Colgo l'occasione per rinnovare tutti i miei più affettuosi auguri; e con i saluti più cordiali una cameratesca stretta di mano. – Il Comandante della Compagnia S.ten. Elio xxxxx – Allegato 1 assegno di £ 200 n. 697158».

La consegna della M.B.V.M. al Serg. Antonio Gianola

Questa lettera, carica di tanta umanità e di riconoscenza, rappresenta e testimonia l'unità della Compagnia, i sentimenti dell'animo alpino e la condivisione delle sofferenze sopportate nel corso della sia pur breve guerra italo-francese.

C.M.

BANCO ALIMENTARE E FARMACEUTICO

Il 27 novembre 2010, si è svolta la giornata nazionale della raccolta alimentari a lunga conservazione indetta dall'Associazione "Banco Alimentare", questa molto benemerita Associazione immagazzina e distribuisce generi alimentari di prima necessità alle famiglie ed alle persone che vivono in condizione di urgente bisogno.

Una volenterosa parte del nostri Gruppi, con il massimo spirito collaborativo manda alcuni dei loro soci a prestare servizio presso i supermercati della loro zona, ma, sono ancora troppi, gli altri che non percepiscono la necessità di questo loro intervento. Ricordatevi il cappello con la penna è sempre stato e sempre sarà un ottimo biglietto da visita.

A questi ricordo quanto recita l'art. 2 par. "e" del nostro Statuto Nazionale "Promuovere e concorrere in attività di volontariato etc. etc.", ma non è soltanto lo Statuto che lo evidenzia, deve essere la nostra coscienza che ci impone l'aiuto al prossimo, ai nostri fratelli nel bisogno, non interessa il colore od il credo religioso e politico, tutti siamo uguali davanti a Dio, quindi quando il dovere ci chiamo dobbiamo sempre rispondere "presente"!

Quest'anno, 2011, la "Giornata del Banco Alimentare" si terrà il 26 novembre e, sarebbe meraviglioso se tutti i Gruppi aderissero all'invito.

Sabato 12 gennaio 2011, in tutta l'Italia, per noi a Pinerolo e Cavour, i soci di questi Gruppi, nell'ambito della Giornata del Banco Farmaceutico, hanno partecipato alla raccolta di medicinali con le stesse finalità di quanto scritto sopra. Anche questa giornata si espanderà sempre di più pertanto, cominciate a segnarvelo sulla vostra agenda, verso metà febbraio 2012 vi chiameremo anche a prestare la vostra opera in questo servizio.

Il motto della mia compagnia era "magari coi dent", diamoci da fare!

Max

ADOZIONI A DISTANZA

Suor Liberja, superiora della casa che ospita i bambini ed aiuta le famiglie adottati/e dai Gruppi e dai singoli soci, ha scritto questa lettera quale ringraziamento per la nostra solidarietà:

"Carissimi membri dell'Ass. Naz. Alpini!!!. Spero che il Nuovo Anno sia iniziato sotto migliori auspici per tutti voi e le vostre famiglie. Finalmente mi faccio sentire e ringraziare per la vostra gentile e generosa donazione che ogni anno mandate. Chiedo scusa, ma

i miei tanti impegni non mi permettono di scrivervi più spesso, ma devo dirvi che le vostre donazioni sono talmente preziose che asciugano tante lacrime che arrivano dalla povertà.

Quando ho consegnato a una famiglia la vostra offerta che avete mandato una madre ha esclamato così "Che dire della loro bontà e generosità. Le parole perdono il significato e forza nei confronti del bene ricevuto. Dire grazie sembra riduttivo per quanto questi hanno fatto per noi. Ma dire grazie è il solo modo che abbiamo per esprimere la nostra gratitudine verso di loro e verso la bontà con quale hanno diminuito le nostre sofferenze e i nostri problemi economici".

Mi hanno chiesto di fare ringraziamento al loro nome, che faccio con tanta gioia, sebbene in bel ritardo. Grazie anche da parte mia. Come sono contenta anch'io quando la gente buona come voi e tanti altri danno la possibilità, a me e alla mia comunità religiosa con l'aiuto-sostegno, ricevuto ad assistere le famiglie in difficoltà sparse sul territorio, affidate alla Misericordia di Dio.

A me dispiace che non ho tempo per scrivervi più spesso e almeno con la lettera esprimere la mia, e la nostra gratitudine, e la gratitudine delle famiglie. Grazie ancora una volta e un abbraccio a tutti voi e alle vostre care famiglie da parte delle persone aiutate. Assieme a loro auguro ogni bene con cordialissimi ed affettuosi saluti.

Sr. Liberja Filipovic

ASPIRANTI VFP-1

L'amico Corrado Baccaro, aspirante VFP-1, attualmente in servizio presso l'85° RAV di Montorio Veronese, ha inviato quanto segue al Presidente della Sezione cav. Francesco Busso: "Le scrivo riguardo l'incontro finalizzato ad illustrare le modalità della selezione d'incorporazione, per il 4° blocco VFP-1 -2010, avvenuto il giorno 15 settembre presso la Sezione di Pinerolo dell'Associazione Nazionale Alpini. Le porgo i miei più cordiali ringraziamenti per la disponibilità ed i consigli atti al brillante superamento dei test attitudinali e colloquio psicologico. Inoltre, l'esauriente spiegazione riguardo le modalità di selezione ha contribuito ad un ulteriore sicurezza nell'affrontare le giornate.

Colgo l'occasione per manifestare la mia ammirazione verso il 3° Reggimento Alpini.

COLLABORAZIONE

La Sezione, per la preziosa collaborazione usata nel corso degli incontri trimestrali con gli aspiranti VFP-1, sentitamente ringrazia il Comando del 3° Reggimento Alpini per l'uso della sala dedicata al serg. Gastaldi e la Protezione Civile A.N.A. (in particolar modo la sig.ra Santina, ottima cuoca), per la preparazione ed il servizio dello spuntino alpino.

Un particolare ringraziamento va anche alle/ai giovani che, in massima parte, rispondono all'invito a presenziare alla illustrazione, da parte del personale della Regione Militare Nord ten. col. Sciacca, i 1° M.lli Luogotenente Truppa e Cortese, del dott. Adriano Rocci (delegato A.N.A.) e del ten. col. Davide Peroni del 3°, delle modalità di approccio alla selezione medico-psicoattitudinale che li attende a Bologna. A questi, la riconoscenza ed il grazie delle Sezioni di Cuneo, Ceva. Mondovì e Pinerolo.

Max

CANTIERE DI LAVORO N° 5 DI VILLA SANTINA

Al M.llo Giuseppe Rosatelli, il mitico nostro capo campo a Villa Santina durante i cantieri di lavoro per la ricostruzione dopo il terremoto del 1976, il periodico d'informazione del Comune di Villa Santina, "Villa informa", ha dedicato un articolo in ricordo della sua cara Consorte. Lo riportiamo in quanto, oltre a farci riassaporare i sentimenti ed il gusto del lavoro dedicato ai fratelli friulani, esterna la riconoscenza e l'amicizia che si era creata e che tuttora permane.

"Lettera la nostro cittadino onorario Giuseppe Rosatelli di Torino" - «Le più sentite condoglianze per la perdita della moglie, signora Iolanda Ambrosino, avvenuta lo scorso 9 ottobre!

La Signora, coetanea del maresciallo Rosatelli, era nata a Roma il 06 maggio 1914 e dalla loro felice unione nacquero due figli maschi. Avrebbero festeggiato il loro 71° anniversario di matrimonio il 12 novembre.

Una fortuna di pochi aver passato tanti anni in compagnia della donna amata da sempre! Comunque il vuoto è comprensibile e da parte di quanti la conobbero, maresciallo Rosatelli una riconoscente e solidale vicinanza di fraterni sentimenti.

Il maresciallo Rosatelli arrivò a Villa Santina con un gruppo di volontari ALPINI, provenienti dal Piemonte, nel lontano 14 giugno 1976 quale dirigente del Cantiere di lavoro N° 5 dell'A.N.A.

Subito dopo il tragico terremoto del 6 maggio, gli Alpini, giovani e meno giovani, giunsero con grande slancio di generosità ed altruismo a rincuorarci e ad aiutarci materialmente nella ripresa.

Rosatelli, dall'aspetto autoritario e severo ben presto dimostrò la sua sensibilità d'animo, il suo spirito solidale e comprensivo verso tutti, nonché le sue capacità organizzative e dirigenziali nella conduzione del cantiere, allestito presso l'area dell'ex segheria De Antoni.

Ricordo ancora vivamente l'alacrità e l'ordine nell'assegnazione dei compiti ai vari operatori e nella distribuzione dei materiali indispensabili al bisogno. Teneva tutto sotto controllo con parsimonia e precisione. Persino la mensa, dove ogni giorno facevo servizio di cameriera con altre volontarie, era sempre parcamente imbandita e la cucina perfettamente funzionante.

Si notava subito che, da buon comandante militare, nulla sfuggiva e che tutto si svolgeva con doveroso spirito di "Servitore della Patria". Sì, anche allora il maresciallo Rosatelli era fra noi per sostenere una parte d'Italia in grossa difficoltà. Ecco di cosa sono capaci i Veri Alpini, cresciuti nel rispetto della Bandiera quale simbolo di unione e fraternità.

Oggi è ancora forte il sentimento di amicizia che ci lega perché da lei Rosatelli e da altri suoi simili abbiamo imparato quanto conti concretamente il valore della solidarietà, della comprensione umana, della tolleranza…

Ancora un grazie di cuore per tutto il BENE che cristianamente ci avete voluto e ci volete: non Vi dimenticheremo mai! Maria Grazia del Fabbro».

Cari amici **friulani**, anche noi che, anche se brevemente, abbiamo vissuto la vostra tragedia non potremo mai dimenticarvi, abbiamo lavorato, ma voi ci avete dato affetto, simpatia, amicizia e tanta, tanta felicità per avervi aiutato quando eravate nel bisogno.

C.M.

GLI ALPINI E UNA DIVISA poco conosciuta

Il Cappello, la Penna ritta innestata nel lato sinistro sulle nappine dai colori dei battaglioni o inclinata verso i talloni o, nelle passate fatiche di guerre sopportate in climi differenti, ritta in avanti, come a sfidare le intemperie, al rovescio: per gli Alpini questo è il semplice contrassegno che racchiude la cultura delle proprie borgate, delle proprie vallate, impostogli a perenne battesimo di ALPINO, come la spada imposta ai cavalieri della passata storia medioevale. **Il Cappello per l'Alpino è TUTTO.**

Il magg. Stefano Coïsson salutato dal gen. Montgomery

Il Cap. Magg. Capo Giuseppe Andreacco il giorno del suo matrimonio.

Nelle prime fatiche d'Africa, nella Grande Guerra, sui monti di mezzo mondo, nella prigionia, nella sofferta ritirata dalle steppe innevate della Russia, nell'internamento in terra straniera, sui monti alla ricerca di un futuro di Libertà e Democrazia, l'Alpino non ha mai abbandonato il "SUO CAPPELLO" unico legame ed emblema di appartenenza alla Famiglia, alla Nazione, all'intimo Credo religioso; poteva avere la scarpe rotte o gli indumenti ridotti a stracci, ma a casa è sempre ritornato col Cappello...

Oltre al cappello, l'Alpino indossa una divisa militare; questa ha cambiato innumerevoli fogge, secondo i tempi e secondo le necessità di impiego. Una "giubba" scura con pantaloni chiari, molto visibili sul terreno d'azione, fu il primo completo militare a cui seguì un abbigliamento, sempre in panno di lana, di colore grigio, meno visibile (da cui i primi reparti che lo indossarono furono appellati "i grigi"). Con la guerra 1915-1918 il panno assunse il colore grigio/verde (più "mimetico") conservando il colletto della giubba alto e chiuso al collo, adottando i pantaloni al ginocchio e le fasce strette sulle gambe. In questa ultima foggia la divisa rimase in dotazione per lunghi anni (fino all'inizio della seconda guerra mondiale) durante la quale la giacca aprì il "bavero" e sotto si indossò la camicia con la cravatta (rimandiamo la descrizione del corredo completo ad altra occasione). Con la fine dell'ultima guerra la divisa cambiò colore sostituendo il grigio/verde con il "kaki" e per tanti anni l'abbiamo indossata (giubbino in vita, prima, e giacca in seguito) alternandola alla "tuta mimetica". In questi ultimi anni ci siamo abituati a vedere i nostri militari indossare la tuta mimetica per servizio e completo di giacca e pantaloni ("la drop", unicamente per compiti di rappresentanza).

Osserviamo ora i fotogrammi allegati:

- N° 1 del 1945, riconosciamo il Magg. Stefano Cöisson salutato dal Gen. Montgomery

- N° 2 del 2010, il Cap. Maggiore Scelto (in questi giorni di recente nomina a Cap. Magg. Capo) Giuseppe Andreacchio (del 3° Alpini) nel giorno del suo matrimonio con la gentile sposa Signora Carmela, veste la divisa di cerimonia (doppio petto nero, camicia bianca e cravatta nera).

In queste due fotografie sono riprodotti Alpini che, nelle riferite occasioni, non indossano il Cappello Alpino, bensì la "padella"; anche questa è una realtà che pochi, tra noi Alpini del dopoguerra, hanno avuto occasione di osservare (e, nell'intimo, magari, rifiutare), ma anche questo particolare fa parte della storia delle truppe alpine, senza voler rinnegare la storia e la leggenda del Cappello Alpino simbolo caratteristico degli uomini delle Alpi e, come tale, ambito dai suoi giovani per dimostrare di essere diventati "uomini validi".

Gianni Mattana

L'IDENTITÀ

ANA - ANC - ANGS - ANMI - ANMIGeF
ANPd'I - ANPI - ANPS - CRI - UNUCI

15 - 20 Marzo 2011

150° Anniversario dell'Unità d'Italia

Con il Patrocinio del Comune di Piscina

PATRIA

Fratelli, ascoltate questo suono che oramai era sopito, perché il volersi bene non rimanga solo un mito e ci faccia sempre ricordare da dove siamo venuti e dove vogliamo andare (anonimo).

Ogni associazione storica, combattentistica e d'arma presenta divise, documenti e cimeli storici che raccontano pagine significative della storia d'Italia. Un settore dell'esposizione è completamente dedicato alla presentazione di copie dei manifesti risorgimentali più significativi conservati dalla Biblioteca Comunale della Città di Pinerolo gentilmente concessi in visione.

PROGRAMMA

Il Comitato Provvisorio L'Identità (ANA, ANC, ANGS, ANMI, ANMI-GeF, ANPd'I, ANPI, ANPS, CRI E UNUCI) invita gli associati e la popolazione alla celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia organizzato, con il Patrocinio del Comune di Piscina, presso gli impianti sportivi in Via Buriasco con il seguente programma:

MARTEDÌ 15
Ore 10,30 – Inaugurazione: Inno Nazionale, Alzabandiera
Il Piave – Onore ai Caduti
Discorsi delle Autorità Istituzionali
Rinfresco offerto dalla Roche
Ore 13,00 – 18,00 apertura esposizione

MERCOLEDÌ 16
Ore 09,00 – 18,00, apertura esposizione
Ore 20,00 – 03,00 – Notte tricolore
Concerto della Banda A.N.A. e del Coro Sezionale

GIOVEDÌ 17 Alzabandiera
Ore 09,00 – 18,00 apertura esposizione. Durante tutto il periodo dell'apertura Annullo Filatelico Postale

VENERDÌ 18 Visita delegazioni estere

SABATO 19 ORE 09,00 – 18,00 apertura esposizione

DOMENICA 20 Ore 09,00 – 18,00 apertura esposizione

Associazione Nazionale Alpini

Associazione Nazionale Carabinieri

Associazione Nazionale Fra Mutilati ed Invalidi di Guerra e Fondazione

Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia

Croce Rossa Italiana

Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna

Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia

MARCIA ALPINA IN OCCASIONE DELL'ADUNATA NAZIONALE DI TORINO

Visto il grande successo di partecipazione e di impatto ottenuto dalla marcia in occasione dell'adunata di Cuneo 2007, la Sezione organizza, in occasione dell'84ª Adunata Nazionale di Torino, la marcia alpina di avvicinamento.

In questi mesi di studio ed inizio dei preparativi, si sono verificate diverse soluzioni per affrontare il percorso, ma alla fine e di comune accordo tra la commissione giovani ed il consiglio direttivo, si è scelto di interessare tutti i Gruppi della nostra Sezione.

Se, nel 2007, avevamo affrontato un percorso molto lineare che ci vedeva partire tutti insieme da Pinerolo per raggiungere Cuneo in oltre 200, in questa occasione non si è reso possibile questo tipo di marcia perché la distanza Pinerolo (piazza Fontana) – Torino (piazza S. Carlo) è di 42 km e per alcuni altri motivi: distanza troppo lunga da percorre in un giorno solo; percorso prevalentemente su strade con traffico intenso (SS23); pochissima visibilità e partecipazione da parte dei Gruppi, delle Amministrazioni Comunali e scolaresche in quanto non si attraverserebbero paesi.

Per poter interessare tutti i 48 Gruppi della nostra Sezione si è pensato di percorrere 5 tracciati di avvicinamento a Pinerolo e poi tutti insieme il giorno seguente dopo un breve trasferimento a None partire e raggiungere la 1ª capitale d'Italia.

I percorsi che prenderanno il nome dei battaglioni che furono del glorioso 3° Alpini saranno 5 e più precisamente uno che toccherà la Val Chisone e la Val Germanasca, uno per la Val Pellice con il collegamento dei Gruppi ai margini della Sezione sul lato di Cavour, un percorso per metà dei Gruppi della pianura, uno per l'altra metà dei Gruppi ed in fine uno che riguarderà la Val Noce.

In questo modo ci sarà la possibilità, partendo in pochi ed arrivando in tantissimi a Pinerolo, di far partecipare come "contorno" della manifestazione le Amministrazioni Comunali e le scolaresche e anche la popolazione di tutti i paesi della nostra Sezione.

Una volta raggiunto Pinerolo ed avere reso gli onori al monumento in Piazza 3° Alpini proseguiremo la festa con una cena che vedrà la partecipazione anche della popolazione di Pinerolo e di tutti quelli che vorranno unirsi a noi per festeggiare l'adunata nazionale. La serata sarà allietata dal carosello e dal concerto della nostra Banda Musicale che festeggia i suoi 45 anni di vita.

Il giorno seguente dopo la colazione, che gli amici del Gruppo di None, prepareranno si ripartirà tutti insieme (ci auguriamo di essere ancora più numerosi di Cuneo) per raggiungere Torino in uno dei momenti più importanti dell'adunata nazionale. Arriveremo a Torino insieme alla marcia che organizza la sezione di Susa, in concomitanza all'arrivo della Bandiera di Guerra e del Labaro Nazionale.

Alcune notizie "logistiche": nelle pagine seguenti troverete il nominativo ed i contatti per i responsabili dei Gruppi a cui ci si dovrà rivolgere per le iscrizioni. I responsabili dei Gruppi in caso di informazioni si rivolgeranno ai responsabili di percorso. Troverete il modulo di iscrizione per la marcia e per chi vuole solo partecipare alla festa del giovedì sera per la prenotazione alla cena. Troverete le bozze dei 5 percorsi del giovedì e del percorso del venerdì. Quindi preparate le gambe, allacciate le scarpe, zaino in spalla, cappello alpino in testa e si parte.

Torino stiamo arrivando!!!!!

Il giovane Max

PROGRAMMA

Giovedì 5 maggio

Partenza dal gruppo di appartenenza o dall'inizio del tracciato con pranzo al sacco.

Arrivo a Pinerolo alle ore 17:30 circa

Ore 18:00 onore al monumento in piazza 3° Alpini

Ore 19:00 carosello e concerto della Banda della Sezione in piazza Vittorio Veneto (Fontana)

Ore 20:30 cena in piazza Roma
Possibilità di pernottamento

Venerdì 6 maggio

Ritrovo a None (offerta dal Gruppo di None)

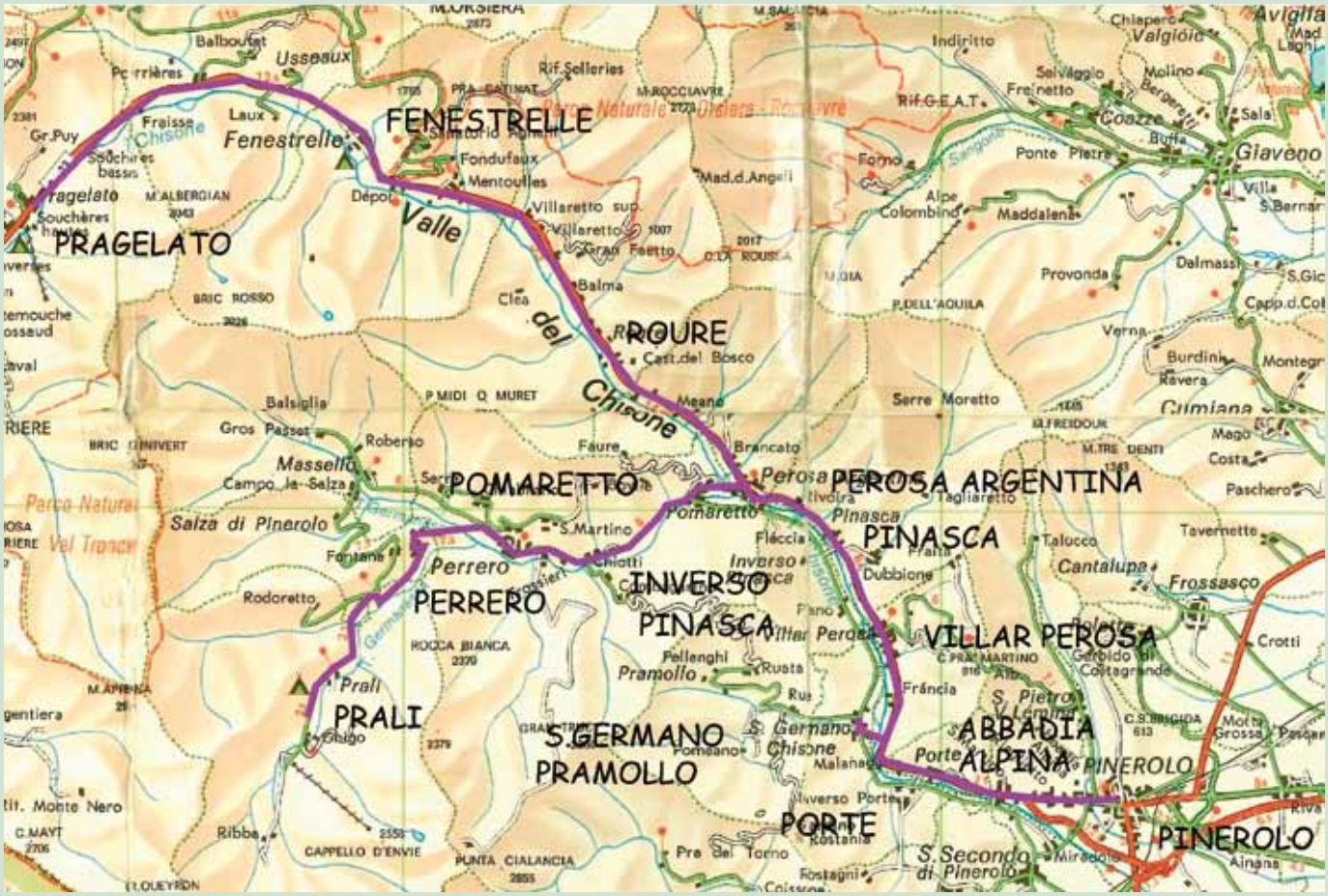
Ore 8:00 Colazione

Partenza in direzione Torino

Ore 12:00 pranzo a Stupinigi (a cura della Protezione Civile della Sezione)

Ore 17:30 arrivo a Torino

PERCORSI


PRAGELATO
FENESTRELLE
ROURE
POMARETTO
PEROSA ARGENTINA
PINASCA
INVERSO PINASCA
PERRERO
VILLAR PEROSA
PRALI
S.GERMANO PRAMOLLO
ABBADIA ALPINA
PORTE
PINEROLO

PINEROLO
S.SECONDO
PRAROSTINO
ANGROGNA
OSASCO
TORRE PELLICE
VILLAR PELLICE
BOBBIO PELLICE
LUSERNA
BRICHERASIO
CAMPIGLIONE
LUSERNETTA
BIBIANA
CAVOUR
BAGNOLO

Talucco
Cantalupa
Frossasco
Luisetti
Roletto
Crotti
Martini
Piscina
Garbido di Costagrande
S. Pietro V. Lemina
C.S.BRIGIDA 613
Motta Grossa
Pascaretto
PINEROLO
Murisenghi
Riva
Rivasecca
Miradolo
Ainana
BURIASCO
Buriasco
BAUDENASCA
Airali
Osasco
Macello
Stella
MACELLO
S.Martino
Alberetti
Bricherasio
Garzigliana
Zucchea
Gemerello
Babano
Vaccl
Capp.d.Bosco
Fenile
Campiglione
S.Luca
Cavour
S.Antonio
Abbazia
Volvera
Candiolo
Confiengo
None
Piobesi Tor.
Airasca
Tetti Cavalloni
Pieve di Scalenghe
Castagnole Piem.
Scalenghe
Oitana
S.Rocco
Cercenasco
VIRLE
Piemonte
VIGONE
S. Nicolao
Pancalieri
Trepéllice
PANCALIERI
Mottura
S.Nicola
Polonghera
Madonna

Paschero
Pieve
Tavernette
Talucco
Luisetti
Cantalupa
Frossasco
Roletto
Crotti
Martini
PISCINA
Piscina
Garbido di Costagrande
Pietro Lemina
C.S.BRIGIDA 613
Motta Grossa
PINEROLO
RIVA
Murisenghi
Riva
Rivasecca
Miradolo
Ainana
Buriasco
Baudenasca
Airali
Osasco
Macello
Stella
S.Martino
Brentatori
le Zucche
VOLVERA
Volvera
Candiolo
AIRASCA
Airasca
NONE
Confiengo
Piobesi Tor.
Tetti Cavalloni
Pieve di Scalenghe
Castagnole
SCALENGHE
Oitana
S.Rocco
CERCENASCO
Virle Piemonte
Vigone

Pinasca
Fléccia
Fraita
Dubbione
Talucco
CANTALUPA
Cantalupa
Tavernette
Luisetti
Frossasco
ROLETTO
Roletto
FROSSASCO
Crotti
Martini
Villar Perosa
C.PRA' MARTINO
Ruata
S. PIETRO
S. Pietro V. Lémina
Piscina
Motta Grossa
Pascaretto
Germano Chisone
Malanaggio
Porte
S.Martino
Riaglietto
PINEROLO
Murisenghi
Riva
Gardino
Rostania
Rivasecca
S.Secondo di Pinerolo
Miradolo
Ainana
Buriasco
Fostagni
Coissone
Prarostino
Serre
T.Lemina

RIVOLI
GRUGLIASCO
Tetti Neirotti
Roncaglia
TORINO
Rivalta di Torino
Beinasco
Orbassano
Borgaretto
Stupinigi
Gerbole
C.Parpaglia
Ippodromo
le Zucche
Tetti Rolle
Volvera
Vinovo
Confiengo
None
Piobesi Tor.
Brassi
Airasca
Tetti Cavalloni
Pautasso

MATERIALE

Ogni partecipante alla marcia dovrà essere dotato di scarpe comode, zaino, pranzo al sacco per il giovedì e SOLO PER GLI ALPINI cappello Alpino!! chi non è ALPINO non potrà indossare il cappello alpino!!!!

Chi trascorrerà la notte a Pinerolo dovrà essere dotato di sacco a pelo e materassino. Ogni partecipante sarà dotato di un certificato di partecipazione che dovrà essere timbrato alla partenza di ciascun giorno di marcia.

Il costo di partecipazione alla marcia è di € 20,00 e comprende maglia da indossare durante la marcia, eventuale pernottamento a Pinerolo, biglietto del treno Pinerolo – None, colazione del venerdì, pranzo del venerdì.

1° PERCORSO — Responsabili BERTON Andrea - GUIOT Raffaele

PRAGELATO	BERTON Andrea	3481306640	a.berton@partesa.it
FENESTRELLE	GUIOT Raffaele	3343575572	spadaccini@cisspinerolo.it
ROURE	HERITIER Delio	3393505855	roure.pinerolo@ana.it
PEROSA ARG	PEYRONEL Livio	3482328440	v.mouse@alpimedia.it
PINASCA	SOSTER Riccardo	3466084340	pinasca.pinerolo@ana.it
VILLAR PEROSA	CABRELLON Francesco	3493513253	villarperosa.pinerolo@ana.it
PORTE	BERTALMIO Mario	3460953547	mario.bertalmio@libero.it
ABBADIA ALPINA	BERTOLOTTO Guido	336712068	studio.bertalotto@alice.it
INVERSO PINASCA	RIBET Ivan	3395624588	inversopinasca.pinerolo@ana.it
SAN GERMANO	BERTALOT Franco	3453856174	marisamartina@infinito.it
PRALI	GENRE Amato	0121794594	praly.pinerolo@ana.it
PERRERO	SALENGO Eligio	3476435589	perrero.pinerolo@ana.it
POMARETTO	BERGER Valdo	3355859653	valdo.berger@email.it

2° PERCORSO — Responsabili PONTET Aldo - CATALIN Gianni

BOBBIO PELLICE	GEYMONAT Paolo	3480177103	pgeymonat@fintruck.it - bobbiopellice.pinerolo@ana.it
VILLAR PELLICE	GIORDANO Omar	3389884332	giordano.omar@gmail.com
TORRE PELLICE	DEMICHELIS Bruno	3490062151	bruno.demichelis@alice.it
LUSERNA S.G.	BOIERO Umberto	3333665849	lusernasangiovanni.pinerolo@ana.it
BRICHERASIO	BALLARI Renato	3337141443	renato.ballari@gmail.com
OSASCO	BRUNO Giulio	3490830448	studio.borgio@libero.it
RORA'	BRUERA Paolo	3382299347	rora.pinerolo@ana.it
LUSERNETTA	GIACHERO Prospero	3471248817	lusernetta.pinerolo@ana.it
BIBIANA	GOLZIO Paolo	3392717791	bibiana.pinerolo@ana.it
BAGNOLO P.TE	RIBOTTA Luca	0175391286	bagnolopiemonte.pinerolo@ana.it
CAVOUR	CROSETTI Francesco	3280357483	guidocallieri@virgilio.it
GARZIGLIANA	GALLIANO Ivo	3387705881	garzigliana.pinerolo@ana.it
SAN SECONDO	COLOMBA Bruno	3284240475	sansecondodipinerolo.pinerolo@ana.it
CAMPIGLIONE	BERTONE Giovanni	3493737283	campiglionefenile.pinerolo@ana.it

3° PERCORSO — Responsabili MASSIMINO Cristian - GHIANO Gabriele

MACELLO	MASSIMINO Cristian	3355725760	cristian.massimino@libero.it
BAUDENASCA	GHIANO Gabriele	3805406829	gabriele.ghiano@omgsnc.it
BURIASCO	FERRERO Adriano	3471262816	buriasco.pinerolo@ana.it
PANCALIERI	RISTA Adriano	3383588057	adriano.rista@gmail.com
VIGONE	RICCA Rodolfo	0121322410	rodolfo.ricca@avvocativiaoberdan.it
VIRLE P.TE	TEVERNA Giuseppe	0119739444	virlepiemonte.pinerolo@ana.it

4° PERCORSO — Responsabili AROLFO Pier Giorgio - MONTERSINO Marco

VOLVERA	DESTEFANIS Luca	3294906792	seryluca@alice.it
CASTAGNOLE	GARIS Mario	3383157524	catagnolepiemonte.pinerolo@ana.it
NONE	MARANGON Claudio	3335830184	76495@tiscali.it
CERCENASCO	LAURENTI Vincenzo	3335978492	vinc.laurenti@alice.it
PISCINA	DEL RIZZO Josè	3498710174	josedr@alice.it
AIRASCA	FORESTIERO Daniele	3388823177	daniele.forestiero@skf.com
RIVA DI PINEROLO	BELLIN Alessandro	3470374649	falealpa@alice.it
SCALENGHE	TAVELLA Aldo	0119861609	scalenghe.pinerolo@ana.it

5° PERCORSO — Responsabili PESANDO Roberto - CIBRARIO Giulio

ROLETTO	BERTRAND Bruno	335229693	bertrand.geom@gmail.com
FROSSASCO	PESANDO Roberto	3475430972	pesando.ceccato@archivio.it
CANTALUPA	BIANCO Igino	0121353955	cantalupa.pinerolo@ana.it
SAN PIETRO V.L.	FERRARIS Ezio	3334387897	sanpietrovallemina.pinerolo@ana.it
PINEROLO	MALANO Carlo	3486616466	pinerolo.pinerolo@ana.it

❑ MODULO D'ISCRIZIONE MARCIA ALPINA

NOMINATIVO: _____ **TEL.** _____

Indirizzo e-mail _____

GRUPPO:_____ **PERCORSO N.**

1	2	3	4	5

PARTENZA DA

ACCESSORI PER LA MARCIA

❑ **MAGLIETTA**

TAGLIA				
S	M	L	XL	XXL

❑ **CENA GIOVEDÌ A PINEROLO** *

SI	NO

❑ **PERNOTTAMENTO GIOVEDÌ A PINEROLO**

SI	NO

❑ **BIGLIETTO TRENO VENERDÌ**

PINEROLO - NONE	
SI	NO

❑ ***MODULO PRENOTAZIONE SOLO CENA DI GIOVEDÌ 5 Maggio a PINEROLO*** *(Compilazione solo per famigliari-parenti e amici interessati solo alla cena, ovviamente il partecipante alla marcia* ***non dovrà ripetere il nominativo*** *basterà indicare con la crocetta al punto sopra-indicato* *)

NOMINATIVO: _____ **TEL.** _____

NOMINATIVO: _____ **TEL.** _____

NOMINATIVO: _____ **TEL.** _____

NOMINATIVO: _____ **TEL.** _____

NOMINATIVO: _____ **TEL.** _____

NOMINATIVO: _____ **TEL.** _____

N.B. Ricordarsi di pagare al momento della prenotazione. Prenotazioni entro il 19 aprile improrogabile

MENU CENA A PINEROLO GIOVEDÌ 5 MAGGIO PIAZZA ROMA

Affettati misti
Albese sedano e parmigiano
Rolata di coniglio con radicchio trevigiano all'aceto balsamico
Flan di spinaci con fonduta

Risotto barolo e salsiccia

Arrosto di capocollo al forno con patate novelle e cipolline all'agrodolce

Pera con gelato e cioccolata calda

Caffè - Digestivi - Acqua e Vino - Costo della cena € 20,00

Vita dei Gruppi

Gruppo di Bricherasio

Domenica 23 gennaio 2011 il Gruppo si è ritrovato per l'annuale festa sociale. Come è nello spirito alpino, la festa è iniziata con l'alzabandiera in sede ed il ricordo dei soci : Castagnedi Elsa, Granero Roberto, Pacchiodo Giovanni e Canavosio don Michele che sono andati avanti.

Il Capo Gruppo, dopo il saluto ai presenti ha letto la relazione di quanto è stato fatto durante l'anno trascorso. In particolare sono state ricordate le partecipazioni ai raduni di Bergamo e di raggruppamento ad Asti, nonché ai raduni di diversi paesi, al cambio del comandante del 3° Reggimento ed alla Messa a S. Maurizio.

Tra le attività svolte si ricordano: la collaborazione con l'oratorio parrocchiale per i lavori di imbiancatura del salone e la cura del campo da calcio, la raccolta dei tappi in plastica e vestiario usato per il Sermig e la partecipazione alla colletta alimentare. Sono stati elogiati tutti i soci che individualmente prestano la loro opera in attività di volontariato evidenziando la generosità degli alpini. Sono stati premiati i soci Bert Massimo, Fenoglio Valter e Michialino Alfonso con la spilla del cappello alpino per i 25 anni di iscrizione al gruppo .

L'illustrazione del bilancio ha evidenziato un discreto avanzo di cassa. Dopo l'approvazione della relazione e del bilancio è stata data la parola all'Assessore comunale Sig. Lasagno che ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale. L'assemblea è poi proseguita con l'illustrazione delle attività programmate, e in particolar modo il coordinatore di zona Buttigliero Mauro ha spiegato l'organizzazione per partecipare al raduno di Torino a piedi. E' seguito il tesseramento e un rinfresco. La giornata si è poi conclusa con l'incontro conviviale in compagnia delle gentili signore presso il Ristorante "L'ostu di Galup".

Gruppo di Buriasco

FESTA DEL GRUPPO

Domenica 31 ottobre 2010, si è tenuta l'annuale festa del Gruppo e la commemorazione di Caduti della guerra 1915/1918. Nonostante l'inclemenza del tempo, le manifestazioni hanno avuto il loro normale decorso, riducendo al minimo il corteo e concentrando i saluti ed i discorsi delle autorità sotto l'ala comunale accompagnati dai brani eseguiti dalla Filarmonica Pinerolese.

Nel dettaglio, alle ore 9,45 ha avuto inizio la manifestazione con: al monumento ai Caduti alzabandiera e deposizione di una corona - ai cippi del cimitero, si sono onorati i cippi che ricordano i Caduti con la deposizione di un mazzo di fiori da parte dei bambini delle elementari e la benedizione da parte del Parroco – sotto l'ala comunale alternati a brani musicali eseguiti dalla Filarmonica Pinerolese si sono tenuti: lettura di poesie e frasi dei bambini delle elementari sul tema della pace – discorsi del Presidente della Sezione cav. Francesco Busso e del Sindaco di Buriasco prof. Romano Armando – consegna di targhe di riconoscenza a: **Melano Sebastiano** socio fondatore del Gruppo con la motivazione: "per i 42 anni di costante impegno e dedizione stimato ed amato componente del direttivo"; **Priotto Pietro** con la motivazione "per i 42 anni di costante impegno e dedizione quale attivo componente del direttivo"; **Francesco Monetti**, Capo Gruppo onorario di Buriasco con la motivazione "per i 20 anni di costante impegno e dedizione, stimato ed amato Capo Gruppo".

Terminata la manifestazione istituzionale sotto l'ala comunale, si è proseguito con la solenne S. Messa celebrata nella Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo. È seguito il pranzo sociale presso l'agriturismo "La Fodrera" con una buona partecipazione di soci, amici e simpatizzanti del Gruppo per un totale di 66 persone.

Ferrero Adriano

Gruppo di Cantalupa

COMMEMORAZIONE DEL 4 NOVEMBRE

Domenica 7 novembre 2010 ha avuto luogo la cerimonia commemorativa per la ricorrenza del 4 novembre, anniversario dell'Unità d'Italia e festa delle Forze Armate. Erano presenti il Presidente della Sezione A.N.C.R, il Sindaco ed il Gonfalone del Comune, il rappresentante della Sezione A.N.A.A. di Pinerolo ed alcuni rappresentanti delle Associazioni di Cantalupa, bandiere, vessilli, gagliardetti e cittadinanza.

La cerimonia ha avuto inizio con l'omaggio delle varie dele-

gazioni al monumento ai Caduti dell'Aeronautica Militare con la deposizione di un omaggio floreale, si è quindi formato il corteo che ha proseguito fino alla Chiesa parrocchiale per la celebrazione della S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre.

Al termine i partecipanti si sono recati al monumento ai Caduti dove, sulle note dell'Inno di Mameli e con un minuto di raccoglimento, sono stati resi gli onori con l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro. A conclusione della cerimonia il Sindaco ha rievocato le drammatiche vicende belliche della prima metà del '900, rendendo un doveroso omaggio ai combattenti di Cantalupa, caduti nell'adempimento del dovere fino all'estremo sacrificio.

L.M.

CANTALUPA - Da sx. il Sindaco dott. Bello, Massimino ed il socio Bonetto Gian Carlo

ASSEMBLEA ANNUALE

Sabato 29 gennaio, si è tenuta presso la nostra sede l'assemblea ordinaria annuale dei soci. Hanno partecipato per la Sezione il Vice Presidente Vicario Cattalino Massimino, il responsabile di zona Germano Gerlero, il Capo Gruppo Igino Bianco, i Consiglieri del Gruppo e 60 soci, di cui 55 effettivi e 5 aggregati. Erano presenti per il Comune di Cantalupa il Sindaco dott. Giustino Bello e l'Assessore alla Cultura prof. Angelo Tartaglia.

Alle ore 15,10 il Capo Gruppo dichiara aperta l'Assemblea e propone il consigliere Gian Carlo Bonetto ed il consigliere Luigi Massaia rispettivamente a Presidente e Segretario dell'assemblea. Proposta approvata all'unanimità.

Il presidente dell'assemblea, dopo il saluto ed in ringraziamento per la presenza del Vice Presidente Vicario, del rappresentante di zona, del Sindaco di Cantalupa e dell'Assessore alla Cultura, dei numerosi soci invita ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del gen. C.A. Michele Forneris, indimenticabile e compianto Presidente della Sezione e socio del nostro Gruppo e dei soci deceduti, qui ricordati nominativamente Rosso Michele e Varone Mario, socio fondatore del Gruppo e Capo Gruppo Onorario.

Il presidente dell'assemblea, dando l'avvio ai lavori, sottopone alla votazione il verbale dell'assemblea tenutasi il 23 gennaio 2010 per la lettura o l'approvazione diretta. L'assemblea approva. Passa quindi la parola al segretario dell'assemblea per la lettura della relazione morale del Capo Gruppo e successivamente della relazione finanziaria della gestione 2010. Dopo l'esposizione delle due relazioni, il presidente invita i soci a formulare le loro osservazioni e/o proposte. Constatato che non ci sono richieste in merito pone ai voti, separatamente, le due relazioni che vengono approvate all'unanimità.

Per i 50 anni di appartenenza all'A.N.A., vengono premiati i soci: Agostini Dario, Bonetto Edoardo, Bonetto Gian Carlo, Castore Luigi, Ghibaudo Antonio, Guidetti Giovanni, Pignatelli Walter, Zaro Giovanni, ai quali vengono consegnati i relativi attestati di benemerenza tra gli applausi dell'assemblea.

CANTALUPA - I soci premiati: da sx: Guidetti Giovanni, Bonetto Gian Carlo, Ghibaudo Antonio, Castore Luigi, Bonetto Edoardo, Agostini Dario

Prende la parola il Vice Presidente Vicario che porta il saluto della Sezione e dopo aver espresso il suo compiacimento per l'impegno del Gruppo, espone le principali notizie ed alcune esigenze circa l'attività della Sezione. Ricorda i concorsi per l'arruolamento nelle Truppe Alpine e l'attività del Pianeta Difesa, oltre ad alcune indicazioni sul tesseramento 2011 e sull'Adunata di Torino, fa alcune osservazioni sui raduni alpino dei Gruppi e sull'uso del cappello alpino, dà indicazioni per il Libro verde, fa presente la necessità dei rincalzi per la Protezione Civile ed il Gruppo Sportivo della Sezione, ricorda la manifestazione per il 17 marzo in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

Interviene poi il Sindaco che ringrazia gli alpini per la notevole attività di volontariato svolta nelle varie Associazioni ed Enti, animati da un forte spirito di solidarietà a favore della comunità. Prende la parola l'Assessore alla Cultura che rivolge l'invito a collaborare in merito ad un iniziativa riguardante la ricerca di personaggi storici che hanno contribuito all'Unità attraverso le guerre del Risorgimento.

Conclude infine il presidente dell'assemblea che si complimenta con il Capo Gruppo ed in Consiglio Direttivo per il lavoro svolto. Ringrazia il Vice Presidente Vicario Massimino, il responsabile di zona Gerlero, il Sindaco dott. Giustino Bello e l'Assessore alla Cultura prof. Tartaglia, per gli incoraggianti interventi. Esprime inoltre il suo apprezzamento per la partecipazione e l'attenzione prestata ai lavori dell'assemblea, accomunando il gruppo giovani alpini, che rappresentano il futuro dell'Associazione.

L. M.

Gruppo di Frossasco

Domenica 23 gennaio presso la nostra sede si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dei soci ed amici degli alpini con il seguente ordine del giorno.

Relazione morale e finanziaria – Tesseramento per il 2011 – Adunata Nazionale di Torino – Proposte per il 2011 – Varie del capogruppo – Consegna dei cappellini d'oro

Graditi ospiti sono stati, l'Assessore comunale Nino Ferraro, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e il direttore responsabile di Tranta Sold, Massimino Cattalino in rappresentanza della Sezione Alpini di Pinerolo.

Viene nominato il presidente dell'assemblea l'alpino Nino Ferraro e come segretario il vice capo gruppo Paolo Bianciotto. Si passa quindi ad un doveroso minuto di silenzio in memoria degli alpini frossaschesi che sono andati avanti. Prende la parola il Capo Gruppo Marco Motta che enuncia immediatamente la Relazione morale dell'anno 2010 appena trascorso.

Il Capo Gruppo svolge la sua relazione soffermandosi soprattutto sulle attività del gruppo che nel 2010 ha visto molto impegnati i suoi soci, in particolar modo nel corso dei festeggiamenti dell'ottantesimo di fondazione del gruppo svoltisi nei giorni 21-23 Maggio. Si complimenta con tutti gli Alpini ed amici che hanno preso parte alla manifestazione.

Dopo questa parentesi Motta, da lettura di una lettera inviata agli alpini frossaschesi dalle sorelle Rigois De Vitis, nella quale si annuncia che in riconoscenza al gruppo alpini di Frossasco, gruppo intitolato al loro caro Ten Sergio De Vitis Medaglia d'Oro V. M., vengono donati tre volumi della "STORIA DELLE TRUPPE ALPINE" scritta dal gen. Emilio Faldella, di pregiata fattura e di grande valore.

A questo punto il segretario Corna Romano coadiuvato dall'alpino Coccolo Dario illustra la relazione finanziaria del gruppo. Al termine il presidente dell'assemblea pone in votazione le due relazioni che vengono approvate all'unanimità.

Massimino Cattalino, in qualità di rappresentante della Sezione, illustra le attività che si avvicenderanno nel 2011 e a grandi linee spiega lo svolgimento dell'Adunata Nazionale di Torino e da delucidazioni sulla ferma volontaria VFP1 e VFP4.

Chiuso questo intervento abba-

FROSSASCO - I premiati

stanza articolato, prende la parola l'Alpino Dora Renato che informa l'assemblea con un deciso orgoglio che la sua cantina, CANTINA DORA sarà uno degli sponsor ufficiali dell'adunata torinese. Per commemorare questo importante avvenimento uscirà quanto prima con una bottiglia dedicata e denominata "L'Alpino" ed impreziosita da una poesia del poeta Ermanno Eandi.

Al termine della mattinata insieme, vengono premiati gli alpini: Bianco Aldo e Vaira Michele, con il riconoscimento del Cappellino d'oro e la pergamena come attestato per i numerosi anni di appartenenza al gruppo degli alpini.

Per chiudere la giornata alpina ci si riunisce tutti insieme per un ottimo pranzo in sana allegria presso il ristorante "Da Vitalino" d Frossasco.

Il Capo Gruppo Motta Marco

Gruppo di Luserna S. Giovanni

ASSEMBLEA ANNUALE

In apertura di seduta l'assemblea elegge il presidente, il segretario ed i tre scrutatori, quindi viene effettuato un minuto di silenzio in onore degli alpini deceduti durante l'anno.

Segue, da parte del Capo Gruppo, la lettura della relazione morale dalla quale si rileva che il Gruppo, rispetto allo scorso anno, ha perso sette soci alpini ed aggregati non sostituiti per mancanza di rincalzi. Comunica che la quota sociale per l'anno 2011 sarà di 22 euro, l'aumento di 4,00 euro è dovuto ai maggiori costi di spedizione del "L'Alpino" (€ 2,50) e di "Tranta Sold" (€ 1,50). Per il terzo anno il Gruppo rinuncia ad ogni introito dal tesseramento.

Segue l'elenco delle manifestazioni alle quali il Gruppo ha partecipato: la rievocazione di Pontevecchio, la festa della Liberazione e la festa delle Forze Armate. Segnala un costante disinteresse sia della popolazione, sia delle amministrazioni. Le manifestazioni alpine alle quali ha partecipato il Gruppo sono state: Pancalieri, Frossasco, Bagnolo Piemonte, Vinovo, Rorà, Cercenasco, l'Adunata Nazionale di Bergamo ed il raduno del 1° Raggruppamento ad Asti.

Sul territorio il Gruppo ha collaborato con il Comune per: la viabilità durante il raduno dei camper, i parcheggi durante la fiera del 1° maggio (in collaborazione con l'A.I.B.), la viabilità durante la biciclettata del 2 giugno, la vigilanza notturna durante la festa di S. Giovanni, la festa delle associazioni l'11 ed il 12 settembre, i parcheggi e la vigilanza durante la fiera dei Santi e la raccolta alimentare presso un supermercato (in collaborazione col Gruppo di Torre Pellice). Prosegue la funzione del gruppo per l'attraversamento stradale degli scolari a Luserna alta (nonni vigili), per questo si cercano nuovi volontari.

Presenta un nuovo servizio di assistenza promosso dalla Comunità Montana denominato "vengo a prenderti"; l'assemblea chiede delucidazioni in merito. Il Capo Gruppo spiega come tale servizio sia rivolto alle persone anziane, autosufficienti e non che debbano raggiungere le località dove effettuare visite mediche o prestazioni sanitarie.

Il cassiere da lettura del rendiconto economico che rileva una chiusura passiva di circa 150,00 euro. Le due relazioni messe ai voti vengono approvate all'unanimità.

Segue l'intervento del rappresentante della Sezione che spiega cosa si sta programmando per l'Adunata Nazionale di Torino: l'idea attuale è di avere tre gruppi di marcia discendenti dalle Valli con destinazione Pinerolo. Il giorno dopo partenza da None e meta finale Torino. Comunica che il raduno del 1° Rgpt. sarà ad Imperia e l'adunata nazionale 2010 si svolgerà a Bolzano.

Prende quindi la parola il rappresentante del Sindaco il quale dopo i saluti ringrazia il Gruppo in quanto, senza il suo aiuto, molte iniziative comunali non sarebbero possibili.

Dall'esame delle schede, risultano eletti: Capo Gruppo Boiero Umberto; Consiglieri Bonetto Franco, Cagliero Alessandro, Favat Rino, Favout Guido, Lasagno Livio, Martani Raffaele, Niceforo Marco, Perticone Umberto, Tourn Franco e Tourn Silvio.

Marco Niceforo

Gruppo di None

Nella serata di venerdì 3 dicembre u.s., si è svolta nella nostra sede l'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci, alla presenza del Presidente Busso e del Consigliere Gerlero, dopo verifica della validità, nomina di Presidente Segretario dell'Assemblea nonché della commissione elettorale, si è proceduto alla lettura della relazione morale, del rendiconto finanziario e loro approvazione. Contestualmente, la commissione elettorale dava il là all'inizio delle votazioni per il rinnovo del Consiglio in carica per il periodo 2011-2013.

Durante lo svolgimento delle

NONE - da sx. Il Pres. Busso, Sergio Burdino e la signora Sindaco

operazioni di voto, un puntuale intervento del Presidente sezionale relativo all'incentivazione giovanile all'arruolamento e alla futura organizzazione della importante Adunata di Torino, chiudeva la prima parte della serata.

Trasferiti tutti al ristorante "Quo Vadis", dopo la chiusura delle operazioni assembleari, si procedeva in allegria alla consumazione della classica "cenetta alpina" che culminava con il doveroso tributo al Capo Gruppo e rev. dei conti uscenti, Guido Pairotti e Sergio Burdino, salutati da tutti Soci e amici e quando il Presidente consegnava loro un targa di riconoscimento dell'attività svolta offerta dai Soci, non mancava la loro malcelata commozione.

E' già ora di rimboccarci le maniche, dopo il "brulè" al carnevale, lavoreremo per la preparazione all'Adunata e alle relative camminate, la prima verso Pinerolo e la seconda, con partenza da None verso Torino.

Sarà proprio venerdì 6 maggio che tutta la Sezione si concentrerà a None in piazza Cavour, il nostro Gruppo, celebrerà il suo 80° anniversario di fondazione, celebrazione breve ma partecipata per culminare con la "colazione" e la marcia verso Torino. Non mancheranno le cene del venerdì e domenica sera a concludere in bellezza la festa.

Franco Atzei

NONE - Da sx. Il Pres. Busso, la signora Sindaco e Guido Pairotti

PERRERO - Il Capo Gruppo Ghigo Arturo

Gruppo di Perrero

Nel pomeriggio del 21 novembre 2010 presso la sede del Gruppo "F. Cerruti" si è svolta l'assemblea annuale dei soci. Il Capo Gruppo Arturo cav. Ghigo inizia con un saluto ai presenti e un momento di raccoglimento per i soci passati avanti.

Nel corso della relazione morale si è ricordata la partecipazione del Gruppo alle varie manifestazioni di Sezione , di Gruppo e l'Adunata Nazionale.

Dopo il tesseramento si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo. I presenti hanno rieletto per la quattordicesima volta l'attuale Capo Gruppo Arturo cav. Ghigo in carica dal 1972; con lui per altri tre anni saranno in carica: Salengo Eligio e Guglielmet Bruno vice–capo Gruppo; Costantino Renzo segretario; Guglielmet Dario cassiere; Ferrero Aldo e Peyronel Silvano revisori-conti; Richaud Alberto,Massel Ermanno, Pons Ugo, Gelato Luigi, Rostagno Ezio e Ghigo Renato consiglieri, Ghigo Elvio, Tron Alfonso, Tron Gianfranco e Tron Ugo soci collaboratori.

Durante l'assemblea ci si è anche accordati per lavori da compiere a breve nella sede (rifacimento del pavimento in parquet a causa di infiltrazioni d'acqua).

Alla fine dell'assemblea alcune mogli ci hanno raggiunto e preparato un'ottima cena accompagnata da vino e canti !

Gruppo di Pinasca

IN RICORDO DI UN AMICO

Ti abbracciamo ora caro amico Alpino, un abbraccio fatto di sincero affetto. Ci sentiamo di includere in questo tenero saluto tutti coloro che ti hanno conosciuto e che hanno avuto la gioia di salire sul tuo treno. Incontriamo tanti amici lungo il nostro percorso: alcuni scendono troppo presto e tu sei tra questi, ma accade talvolta che lascino nei nostro cuori un'impronta più grande e più profonda.

PINASCA - Il compianto socio Boiero Elvio
(autorizzazione concessa)

Gruppo di S. Germano Ch. - Pramollo

Domenica 21 novembre alle ore 15.00 nella sede del gruppo si è tenuta l'assemblea annuale dei soci. È presente il vice pres. sezionale Pontet Aldo. La seduta si apre con l'invito del c. gruppo ad un minuto di raccoglimento per i soci andati avanti e per tutti gli Alpini in armi caduti nell'adempimento del loro dovere. Segue la presentazione ai soci del nuovo Gagliardetto (comprato in sostituzione del vecchio) e prosegue con la relazione morale che inizia con l'elenco delle varie manifestazioni nazionali, sezionali e di gruppo a cui abbiamo partecipato nel corso dell'anno 2010, oltre alle feste organizzate in sede (festa del Papà, Grigliata ecc….) e qui ringrazia i soci che si sono impegnati a partecipare alle manifestazioni fuori sede e quelli che lavorano in sede (in particolare in cucina).

Un particolare ringraziamento al socio amico Guido Rivoira che con il camion è sempre disponibile per il trasporto di materiale (rif. alla cena del bollito a Pinerolo per il trasporto di tavoli e panche dai vari gruppi), ancora un ringraziamento ai soci che hanno collaborato alla buona riuscita della Marcia Alpina al Gran Truc organizzata dal nostro gruppo nel mese di maggio, a quanti collaborano per la raccolta banco alimentare, a chi si occupa della pulizia prato intorno alla sede, ai sentieri in montagna (colle Lazzarà- Gran Truc ecc..), alla pulizia dei viali Rimembranza.

Il c. gr. prosegue informando i soci del nuovo mobile posizionato in sede che servirà per il nostro archivio (libri, documenti ecc..) e delle nuove ante montate alle finestre della sede in sostituzione delle vecchie, inoltre è stata costruita una bacheca per contenere il vecchio Gagliardetto in mostra.

Il c. gr. passa poi ad elencare le manifestazioni nazionali, sezionali e di gruppo per l'anno 2011. L'adunata nazionale a Torino, il raduno del 1° raggrupp. ad Imperia e via via i vari anniversari dei gruppi. Alla voce quota bollino tesseramento anno 2011 il c. gr. informa i soci dell'aumento che ci è stato imposto (causa mancato contributo alle poste per la spedizione dei giornali Tranta Sold e l'Alpino) che è di 4.00 € portando così la quota pro capite a € 22.00. La proposta del cons. Direttivo (che successivamente sarà approvata) è di non aumentare ulteriormente il costo rinunciando all'introito di € 2.00 per il gruppo che aveva fino allo scorso anno, sperando così di non scontentare nessuno.

Il c. gr. informa i soci che il pres. di sez. Cav. Busso ha ringraziato (nell'assemblea dei capi gruppo) i gruppi che con offerte e lavoro hanno contribuito al pagamento della nuova sede sezionale, (il nostro gruppo ha contribuito con € 500.00) e conclude ricordando che dopo la relazione finanziaria ci sarà il rinnovo del consiglio direttivo con l'elezione del capo gruppo, qui ringrazia i soci Ribet Roberto e Bisi Silvano che terminano il loro mandato dopo tanti anni di dedizione e lavoro per il gruppo. La relazione finanziaria viene esposta dal cassiere elencando i vari movimenti, il bilancio è negativo per le varie spese straordinarie ma la cassa è ancora solida. Le relazioni vengono approvate all'unanimità.

La parola passa al Vice pres. Pontet che porta i saluti del consiglio sezionale,si congratula per l'ottima esposizione delle relazioni, ringrazia per l'invito a partecipare a questa assemblea, ringrazia il gruppo per il contributo dato per la nuova sede, ci informa su quanto si pensa di organizzare da parte della sezione per l'adunata di Torino (probabile un ritrovo il giovedì sera a Pinerolo con la partecipazione della banda ANA e forse la Taurinense) per il venerdì una marcia per raggiungere Torino alla sera in tempo per l'arrivo del Labaro Nazionale. Comunque il programma è ancora in fase di studio. Segue la formazione del seggio elettorale e la votazione che vede rinnovato l'incarico di capo gruppo al socio Travers Carlo. La serata si concluse con la cena tra amici.

Per il gruppo E. Fossat

Gruppo di S. Pietro Val Lemina

CAMMINA E MANGIA

Avevamo già annunciato che il Gruppo sarebbe stato coinvolto, insieme alle altre associazioni di San Pietro, in un'iniziativa fortemente voluta da Paolo Pons figlio del socio Piero. Domenica 11 luglio, una giornata da lupi! Temiamo che tutto salti, poi il tempo pare aggiustarsi e cominciano ad arrivare al colle del Crò i primi partecipanti. A poco a poco le file s'ingrossano per cui si può partire.

Il percorso è agevole e non molto lungo così dopo una breve passeggiata i partecipanti arrivano alla prima tappa. Una sosta per consumare pane, affettati e vino. Si riparte alla volta della seconda stazione che anche qui viene raggiunta in modo molto agevole da parte di tutti i partecipanti. Secondo antipasto a base di acciughe in salsa verde e rossa e tomini del Talucco prodotti da un nostro concittadino.

Con un ulteriore balzo si arriva in men che non si dica a Prà l'Abbaj dove ad attendere i camminatori c'è una grigliata succulenta e varia. Qui ci si ferma un poco di più anche aiutati dal tempo che nel mentre si è aggiustato. Nel primo pomeriggio si riprende la marcia per far ritorno al colle e a circa metà discesa un'ulteriore stazione offre a tutti dolce e caffè. Tanto lavoro ma anche tante soddisfazioni per la buona riuscita dell'iniziativa.

IV NOVEMBRE

Solo ultima in ordine tempora-

le la celebrazione della ricorrenza del IV Novembre. La vogliamo citare perché rispetto agli anni precedenti i bambini delle scuola primaria ci hanno voluto fare una bella sorpresa.

Come per gli anni passati ogni bambino ha deposto un mazzolino di fiori sui cippi che ricordano i caduti, mentre un gruppetto dei più grandicelli ha letto un estratto del diario del bersagliere Pietro Osella classe 1897. Pietro Osella era un contadino abitante a Macello e nonostante fosse in possesso della licenza elementare scriveva abbastanza bene. Anche in questa occasione molta commozione tra i partecipanti.

Gruppo di Torre Pellice

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Il 5 dicembre u.s. presso la sede del Gruppo, Caserma G. Ribet, si è svolta l'annuale Assemblea degli Alpini Soci.

Presenti: il Capo Gruppo Bruno De Michelis con il Direttivo al completo, il Vice Presidente della Sezione Cianflocca, 38 soci del Gruppo.

Un doveroso pensiero ai Soci che "sono andati oltre" nell'arco dell'anno ha aperto la riunione.

Tutto il lavoro svolto nei trascorsi 12 mesi, con grande e cosciente intima convinzione di collaborare a sostegno di quanti ci richiedono appoggio, è stato elencato, nei vari punti, da De Michelis e nella sua relazione ha compreso anche la presenza del nostro Gagliardetto nei vari incontri con gli altri Gruppi. Tutto quanto realizzato non è stato scevro da impegni finanziari, pur piccoli, ma per noi non indifferenti anche perché il numero dei Soci non accenna ad incrementare; questo è evidenziato dalla relazione della gestione finanziaria 2010 presentata in consuntivo dal Cassiere Bruno Cesan.

Un riferimento al recente impegno del Gruppo per la Colletta Alimentare ha evidenziato un apprezzabile risultato in valle presso il supermercato "Basko", con la fraterna intercollaborazione degli Alpini del Gruppo di Luserna S. G. (ormai usuale), ma appoggiati entusiasticamente dagli alunni della Scuola Media di Bibiana sensibilizzati e coordinati dalla Signora Daniela (del movimento Comunione e Liberazione del pinerolese).

Le due relazioni sono approvate alla unanimità dai presenti.

Le prospettive del prossimo anno sono state elencate dal rappresentante della Sezione di Pinerolo Cianflocca: Adunata di Torino, Raduno del 1° Raggruppamento, costi del bollino associativo, costi di "Tranta Sold".

Discussioni e proposte hanno chiuso l'Assemblea 2010 con un pranzo conviviale con le famiglie ed amici (totale di 80 persone).

Successivamente i vecchi Alpini (ma non troppo) hanno recapitato i doverosi auguri ai Soci "ultra ottantenni" ("veci" più degli altri) consegnando il bollino per il nuovo anno sociale con un omaggio gustoso e fraterno.

RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

Il Gruppo di Torre Pellice volge un "Appello agli Alpini e famigliari"

a sostegno della raccolta di testimonianze fotografiche, di ogni epoca storica delle Truppe Alpine, per alimentare l'Archivio Storico avviato e seguito dal solerte Franco Sappè.

Si precisa che se non si desidera cedere i reperti fotografici; i materiali possono essere riprodotti con gli attuali sistemi digitali senza arrecare danno agli originali che prontamente saranno restituiti ai proprietari: contattare Franco Sappè al n° 0121-91998.

I raccoglitori potranno essere consultati da Alpini tesserati A.N.A., come da quelli in servizio, presso la sede del Gruppo di Torre Pellice (previo appuntamento).

Il materiale preventivamente ordinato e catalogato (con i dovuti riferimenti a chi ne concede l'archiviazione) sarà inviato in copia all'Archivio Nazionale dell'A.N.A.

Gianni Mattana

TORRE PELLICE - I volontari al supermercato

Notizie familiari

Laurea

Gruppo di None - Baronetto Sara, nipote dell'aggreg. Lasagno Sergi Anna, in Ingegneria Edile

Culle

Gruppo di Abbadia Alpina - Peretta Lucia, nipote del socio Ballari Michele – Ibba Gabriele, figlio del socio Antonio
Gruppo di Bagnolo Piemonte - Buzzanca Riccardo Aldo, nipote del socio Vittone Remo – Gontero Fabio, nipote del socio Bessone Felice
Gruppo di Baudenasca - Avico Edoardo, nipote del socio Elio
Gruppo di Buriasco - Allasino Andrea, figlio e nipote dei soci Walter e Bosso Alfredo – Monetti Greta, nipote dei soci Lagorio Ezio, Monetti Francesco e Bernardino – Bosticco Beatrice, nipote dei soci Monetti Francesco, Giampiero e Bernardino
Gruppo di Cantalupa - Ghio Matilda, nipote del socio Polliotti Elio
Gruppo di Cavour - Rossa Alessia, nipote dei soci Vial Giovanni e Francesco V.C.G.
Gruppo di Frossasco - Spaccasassi Francesca, nipote del socio Rinaldo
Gruppo di Inverso Pinasca - Bouchard Diego, nipote del socio Elmo – Bertetto Eric, figlio del socio Mauro
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Giachero Stefano, nipote del socio Franco e pronipote dell'aggreg. Pierina Livia – Pajra Martin, nipote del socio Francesco
Gruppo di Osasco - Giordana Erika, secondogenita del socio Fabrizio
Gruppo di Piscina - Lusso Fabiana, nipote del socio Pietro – Chiesa Anna, nipote del socio Giuseppe
Gruppo di Pomaretto - Breuza Alessandro, figlio del socio Andrea Augusto
Gruppo di Porte - Zappa Alex, figlio del socio Mario – Caccamo Gabriele, nipote del socio Plancia Luciano – Buffa Diego, figlio e nipote dei soci Fabrizio e Valter
Gruppo di Roletto - Pierotti Fabio e Avaro Nicole, nipoti del socio Minetto Alberto
Gruppo di Roure - Gay Matteo, nipote del socio Ugo
Gruppo di S. Germano Chisone-Pramollo - Goggi Federico, figlio del socio Gian Luca – Long Marta, figlia e nipote dei soci Andrea e Marco
Gruppo di S. Secondo - Revello Mistràl, nipote del socio Bruno – Bocco Mattia, nipote del socio Garis Elio
Gruppo di Villar Pellice - Lausarot Greta, figlia e nipote dei soci: Patrich, Michel, Artus Mario e Massimo

Nozze

Gruppo di Buriasco - Rossa Daniele, nipote del socio Pietro, con la sig.na Suppo Laura
Gruppo di Cantalupa - Socio Cioffi Alberto con la sig.na Garilli Rosi
Gruppo di Perrero - Ghigo Monica, nipote del socio Griotto Biagio, con il signor Collo Stefano

Nozze di porcellana (15°)

Gruppo di Castagnole P.te - Socio Brussino Roberto e la sig.ra Peiretti Tiziana
Gruppo di Prarostino - Socio C.G. Gay Roberto e la sig.ra Salini Elisa

Nozze di corallo (35°)

Gruppo di Frossasco - Aggreg. Camuso Mauro e la sig.ra Gabbero Maria Luisa

Nozze di rubino (40°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Righero Livio e la sig.ra Flogna Elda
Gruppo di Inverso Pinasca - Socio Clot Remo e la sig.ra Collet Elsa
Gruppo di Pomaretto - Socio Pastre Ugo e la sig.ra Garrou Adriana
Gruppo di Volvera - Socio Porporato Livio e la sig.ra Silvestri Enrichetta

Nozze di zaffiro (45°)

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Lamberto Gaido Paolo e la sig.ra Settimo Liliana
Gruppo di Cantalupa - Socio Coalova Mario e la sig.ra Comba Vanda – Socio Gennaro Emiliano e la sig.ra Righero Zita – socio Pignatelli Walter e la sig.ra Licata Carmelina

Gruppo di Pinerolo Città - Socio Barotto Aristide e la sig.ra Gambaretto Maria Luigia
Gruppo di S. Pietro V. Lemina - Socio Losano Livio e la sig.ra Merlat Bruna

Nozze d'oro (50°)

Gruppo di Buriasco - Socio Don Felice e la sig.ra Putero Maria
Gruppo di Cantalupa - Socio Druetto Bruno e la sig.ra Giacomino Irma – Socio Martina Pasquale e la sig.ra Francese Rita
Gruppo di Inverso Pinasca - Ribet Villy Capo Gruppo Onorario, e la sig.ra Griglio Elvira
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Pajra Francesco e la sig.ra Buffa Esterina

Lutti

Gruppo di Abbadia Alpina - Aggreg. Sola Francesco – Perlino Giuseppe, figlio del socio Valter
Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Genovesio Aldo, Consigliere del Gruppo
Gruppo di Baudenasca - Abrate Agnese, mamma del socio Cavallone Michele e nonna dell'aggreg. Domenico – aggreg. Galliana Maria, zia e cognata dei soci: Ghirardi Bruno, Federico, Pietro e Francesco e degli aggreg. Ghirardi Giulio e Caterina
Gruppo di Bricherasio - Perassi Francesco, zio del socio Bocco Franco – Charbonnier Emma, suocera del socio Bocco Franco – Michialino Aurelia, sorella del socio Alfonso – Boiero Luigi, nonno del socio Trombotto Mauro
Gruppo di Buriasco - Vaglienti Ornella, cognata del socio Bonato Sergio – Marchisano Eugenia ved. Betassa, zia del socio Mario – Collino Maria Albina ved. Castagno, suocera del socio Amando Giulio – Busso Luigi, cognato del socio Monetti Bernardino
Gruppo di Campiglione Fenile - Forneris Mariettina, mamma del socio Bruno Aldo – Toscano Valerio, zio dei soci: Trombotto Valerio e Mariano; Barotto Luciano e Adriano
Gruppo di Cantalupa - Gennaro Angelo, fratello e zio dei soci Emiliano ed Andrea – Bianciotto Claudio, figlio del socio Loris – Socio Rosso Michele – Varacalli Edmondo, zio del socio Antonio – Penoncelli Francesco, cognato del socio Bello Giovanni – Priano Riccardo, zio dell'aggreg. Ribetto Marco – Socio fondatore e C.G..O. Varone Mario – Rivetto Giulio, cognato e cugino dei soci Coccolo Silvio e Righero Franco
Gruppo di Cavour - Socio Davicino Ferdinando, papà del socio Elio – Cavallo Margherita, mamma del socio Barotto Bruno – Barotto Giacomo, papà e zio dei soci Mauro e Falco Paolo – Boiero Luigi, papà del socio Mario – Granero Maddalena suocera e nonna dei soci: Boiero Domenico, Martini Mario e Piccato Ezio
Gruppo di Frossasco - Socio Rivetto Giulio Cesare
Gruppo di Garzigliana - Salusso Giovanni Battista, papà del socio Valter
Gruppo di Inverso Pinasca - Boscolo Guido, papà del socio Gianni – Rinaldi Leone, papà del socio Ivano – Bertalotto Grangetto Maria Teresa, sorella del socio Carlo
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Giachero Albina, zia del C. G. Boiero Umberto e del socio Boiero Maurizio e dell'aggreg. Cavaliere Armando
Gruppo di None - Marengo Lucrezia, moglie e mamma dei soci Botta Bartolomeo e Giuseppe
Gruppo di Osasco - Salice Ida, suocera del socio Miglio Adriano
Gruppo di Perosa Argentina - Socio Garavello Sergio
Gruppo di Perrero - Genre Clementina, sorella e nonna dei soci Enrico, Guido e Costantino Renzo – Socio Bertalmio Raffaele, zio del socio Paolo – Reimondo Cesare, nipote e genero dei soci Annibale e Barus Ernesto
Gruppo di Pinasca - Socio Maccari Ettore, nonno del socio Damiano Claudio – Socio Boiero Elvio
Gruppo di Pinerolo Città - De Lucia Rosina, mamma del socio Merola Antonio – Socio Baret Flavio – Bocchino Angiolina ved. Maiorana, nonna dell'aggreg. Isabella – Manavella Felice, cognato del socio Betteto Ampelio
Gruppo di Piscina - Leoni Franco, cognato dei soci Badellino Mario e Vento Delfino – Davicino Ferdinando, fratello dell'aggreg. Santina e cognato del socio Armand Gianfranco – Moratto Maria, cognata del socio Martino Emilio – Barral Mario, fratello del socio Sergio – Ponzo Francesco, fratello del socio Felice
Gruppo di Roletto - Socio Santiano Savio, zio dei soci Salvai Silvano e Franco
Gruppo di Roure - Novaria Vittoria ved. Merlo, mamma del socio Paolo
Gruppo di S. Secondo - Socio Rossato Sebastiano (Nino)
Gruppo di Vigone - Socio Cappellino Giovanni – Menardi Caterina, mamma e nonna dei soci Aiassa Vito e Roberto – Ferrero Giovanni, papà del socio Luca e fratello dell'aggreg. Giuseppe – Cavigliasso Maria ved. Ferrero, mamma dell'aggreg. Giuseppe e nonna del socio Luca – Frega Catterina, moglie del socio Nasi Francesco – Musso Placida, cognata del socio Messa Dionigi – Valfrè Giovanni, papà del socio Claudio
Gruppo di Villar Perosa - Bianciotto Battista, papà della Madrina del Gruppo e suocero del socio Ughetto Gianni
Gruppo di Volvera - Anastasia Carmine (Nuccio) papà del socio Marco – Ballari Giovanni, fratello del socio Michele e dell'aggreg. Alessio; cognato del socio Einaudi Enrico e dell'aggreg. Cavaglià Vittorina

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

CONSEGNA MATERIALE PER TRANTA SOLD

10 MAGGIO
16 AGOSTO
8 NOVEMBRE

Gocce di... rugiada

"Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
S.GERMANO C.- PRAM.	Socio Benito THIENE	€ 30,00
S:GERMANO C. - PRAM.	Socio Gianluca GOGGI per la nascita del figlio Federico	€ 20,00
PISCINA	La famiglia in memoria del socio Ettore PIGNATTA	€ 30,00
PINEROLO	A.C.	€ 20,00
SCALENGHE	I nipoti in memoria di Sebastiana ROSSO	€ 20,00
CAMPIGLIONE F.	Socio Alessandro GASCA	€ 15,00
S.GERMANO C.- PRAM.	IL GRUPPO	€ 60,00
CANTALUPA	Aggr. P. Giorgio TOURNIER	€ 10,00
POMARETTO	Socio Ugo PASTRE e Adriana GARROU per il 40° anniversario di matrimonio	€ 20,00
POMARETTO	IL GRUPPO	€ 100,00
PINASCA	IL GRUPPO in ricordo di un Amico Alpino scomparso	€ 50,00
	Socio Ezio CAFFARATTI	€ 10,00
S:GERMANO C. - PRAM.	Socio Aldo OBIALERO per il 35° anniversario di matrimonio	€ 20,00
VILLAR PEROSA	I figli in memoria del socio Luca RICHIARDI	€ 10,00
	I Mortaisti in occasione del 21° raduno	€ 50,00
INVERSO PINASCA	Socio COUCOURDE Ferruccio ed il fratello Bruno in memoria dei genitori	€ 50,00
PORTE	Socio Giovanni MIE'	€ 20,00
PORTE	Aggr. Elda FORNERON	€ 10,00
VOLVERA	Moglie e figli in memoria di Bernardo BALLARI	€ 50,00
PINEROLO	Socio Francesco BELTRAMONE	€ 6,00
PINEROLO	Socio Giuseppe BOCCO	€ 26,00
PINEROLO	Socio Guido COVACICH	€ 25,00
PINEROLO	Socio Antonio DE MARTIIS	€ 10,00
PINEROLO	Socio Enzo MERLO	€ 11,00
PINEROLO	Socio Riccardo Monsignor ROSSI	€ 15,00
LUSERNA S. GIOVANNI	Elsa IALLA in memoria della M.A.V.M. Aldo GAY	€ 14,00
LUSERNA S. GIOVANNI	In memoria di Francesco CHIANTORE la vedova	€ 20,00
LUSERNA S. GIOVANNI	Socio Aldo MALAN	€ 10,00

"Banda"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE	€ 10,00
PINEROLO	A.C.	€ 20,00
S.GERMANO C.- PRAM.	IL GRUPPO	€ 60,00
POMARETTO	IL GRUPPO	€ 200,00
	Socio Ezio CAFFARATTI	€ 10,00
VOLVERA	Moglie e figli in memoria di Bernardo BALLARI	€ 50,00
PINEROLO	Socio Guido COVACICH	€ 25,00
PINEROLO	Socio Alessandro NICOLINO	€ 6,00

"Nuova Sede"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
AIRASCA	IL GRUPPO	€ 200,00
PISCINA	I figli in memoria del socio Simone SMERIGLIO	€ 50,00
VILLAR PEROSA	IL GRUPPO	€ 1.085,81
	Senatore Lucio MALAN	€ 400,00
VOLVERA	Moglie e figli in memoria di Bernardo BALLARI	€ 100,00
ABBADIA ALPINA	Maurizio FALCO	€ 10,00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PINEROLO	A.C.	€ 20,00
S.GERMANO C.- PRAM.	IL GRUPPO	€ 60,00
VOLVERA	Moglie e figli in memoria di Bernardo BALLARI	€ 50,00
PINEROLO	Socio Guido COVACICH	€ 25,00
PINEROLO	Socio Antonio DE MARTIIS	€ 10,00
PINEROLO	Socio Riccardo Monsignor ROSSI	€ 15,00
PINEROLO	Volontario Romano AVALLE	€ 120,00

Pro "Adozioni a Distanza"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
BOBBIO PELLICE	IL GRUPPO	€ 310,00

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

NAZIONALI

5/6/7/8 maggio – TORINO - 84ª Adunata Nazionale
27/28/29 maggio – ALESSANDRIA – Operazione di Protezione Civile
3 luglio – COLLE DI NAVA – 62° Raduno al sacrario della Cuneense
10 luglio – ORTIGARA – Pellegrinaggio nazionale
16/17 luglio – NOASCA – Premio fedeltà alla montagna
31 luglio – ADAMELLO – 46° Pellegrinaggio nazionale
4 settembre – MONTE PASUBIO – Pellegrinaggio
4 settembre – MONTE BERNADIA – Pellegrinaggio

DI RAGGRUPPAMENTO

10/11 settembre – IMPERIA – Raduno del 1° Raggruppamento

DI SEZIONE

19 giugno – EXILLES – raduno annuale
25 giugno – FENESTRELLE – Concerto cori
26 giugno – FENESTRELLE – Raduno sezionale
22 ottobre – SAN MAURIZIO – S. Messa e concerto cori
29 settembre – PINEROLO – Congresso Capi Gruppo

DI GRUPPO

APRILE

3 domenica – Pinerolo Città – Cervasca, Santuario Madonna degli Alpini, Via Crucis
10 domenica – PISCINA – 80° di fondazione
17 domenica – Airasca – 150° Unità d'Italia – Concerto bandistico
17 domenica – Vigone – Servizio "Vigonflor"
25 lunedì – Angrogna – None – Torre Pellice –Volvera – Commemorazione del 25 aprile
25 lunedì – Cantalupa – Cerimonia a San Martino
25 lunedì – Pinasca – manifestazione e pranzo in sede
25 lunedì – San Secondo – Pasquetta coi soci
25 lunedì – Villar Perosa – Festa in sede
25 lunedì – Pinasca – Festa 50° ann. matrimonio soci

MAGGIO

6 venerdì – NONE – 80° di fondazione
22 domenica – MACELLO – 50° di fondazione
22 domenica – Pinerolo Città – Cervasca – Apertura Santuario Madonna degli Alpini
29 domenica – S. Pietro V. Lemina - Gita sociale

GIUGNO

5 domenica – RIVA DI PINEROLO – 50° di fondazione
12 domenica – OSASCO – 60° di fondazione
12 domenica – S. Secondo – festa del socio
18 sabato – Pinasca – Concerto della Banda A.N.A.
19 domenica – PINASCA – 40° di fondazione
19 domenica – S. Pietro V. Lemina – 41° della chiesetta del Crò
26 domenica – Volvera – Corpus Domini

Silenzio e pace